



COMUNE DI VILLASIMIUS

(Provincia Sud Sardegna)



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024 - 2026

PREMESSA

Il decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011.

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Detto Principio contabile ha modificato in maniera sostanziale la programmazione di bilancio, che si struttura in:

- Documento Unico di Programmazione (DUP)
- Bilancio di Previsione;

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è, pertanto, lo strumento di programmazione degli enti locali che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

A tal fine, la riforma ha specificatamente anticipato i tempi della programmazione, così da rendere autonomo il processo, svincolandolo da quello di predisposizione del bilancio. Il documento unico di programmazione ai sensi dell'articolo 170 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i:

- è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Sulla base di quanto contenuto nel nuovo paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, introdotto con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le Autonomie del 18.05.2018, pubblicato nella G.U. Serie Generale n.132 del 09-06-2018, dal 2018, è consentito, ai Comuni di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP), in forma ulteriormente semplificata, attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Detto DUP semplificato dovrà in ogni caso illustrare:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- la politica tributaria e tariffaria;

- il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente;
- il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP sono contenuti i seguenti documenti di programmazione pluriennale, che fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano, pertanto, approvati, senza necessità di ulteriori deliberazioni:

- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici,;
- programma triennale di forniture e servizi;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

1. ANALISI DI CONTESTO

1.1 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne.

Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione, nazionale e regionale.

1.1.1 Lo scenario economico internazionale e italiano e gli obiettivi del Governo (*sintesi del Bollettino Economico n. 4/2023 della Banca d'Italia*)

L'economia mondiale rallenta

Nel secondo trimestre la crescita è rimasta solida negli Stati Uniti, mentre il PIL ha frenato marcatamente in Cina, anche per effetto della crisi immobiliare. In estate l'attività economica globale ha decelerato: l'espansione nei servizi si è attenuata ed è proseguita la flessione del ciclo manifatturiero. Secondo le previsioni pubblicate in ottobre dall'FMI, il prodotto mondiale rallenterà nel biennio 2023-24. Le tensioni geopolitiche, accentuate dai recenti attacchi terroristici in Israele, pesano sull'evoluzione del quadro congiunturale globale. La debolezza dell'interscambio di merci grava sulle prospettive del commercio internazionale. Sono tornate a salire le quotazioni energetiche.

L'orientamento delle politiche monetarie rimane restrittivo negli Stati Uniti e nel Regno Unito

Nei mesi estivi l'inflazione di fondo è diminuita negli Stati Uniti e nel Regno Unito, pur rimanendo elevata. La Federal Reserve e la Bank of England, rispettivamente nelle riunioni di luglio e agosto, hanno aumentato di 25 punti base i propri tassi di riferimento, portandoli ai massimi dal biennio 2007-08 e lasciandoli invariati in settembre. L'orientamento della politica monetaria della Banca del Giappone è rimasto invece accomodante. Nel terzo trimestre si è verificato un inasprimento delle condizioni nei mercati finanziari internazionali, alimentato anche dalla revisione delle attese di un rapido allentamento della politica monetaria.

Nell'area dell'euro il ciclo economico resta debole e si riduce l'inflazione

Secondo nostre stime il ristagno del PIL nell'area dell'euro, in atto dallo scorcio del 2022, è proseguito anche nei mesi estivi. Vi hanno inciso le condizioni di finanziamento più rigide e gli effetti dell'alta inflazione sul potere d'acquisto delle famiglie. L'attività rimane fiacca nella manifattura e si indebolisce nei servizi; sono emersi segnali di raffreddamento nel mercato del lavoro. In settembre l'inflazione al consumo e quella di fondo sono scese al 4,3 e al 4,5 per cento, rispettivamente. Nelle proiezioni degli esperti della BCE la dinamica dei prezzi al consumo diminuirà marcatamente nel 2024 (al 3,2 per cento) e nel 2025 (al 2,1). Questo sentiero discendente è sostenuto dalla riduzione dell'inflazione delle voci più persistenti del paniere di beni e servizi.

La BCE ha proseguito nella fase di rialzo dei tassi ufficiali

In luglio e settembre il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato di complessivi 50 punti base i tassi di interesse ufficiali. Il Consiglio attualmente ritiene che i tassi di riferimento abbiano raggiunto livelli che, se mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno tempestivo

dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento. Ha inoltre ribadito che intende reinvestire in modo flessibile, almeno sino alla fine del 2024, il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nel quadro del programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica (PEPP). Nell'area dell'euro il costo dei finanziamenti a imprese e famiglie è ulteriormente salito, riflettendo il rialzo dei tassi ufficiali; i rendimenti sui titoli pubblici decennali sono aumentati, così come i differenziali di quelli italiani con i corrispondenti titoli tedeschi.

In Italia la crescita è rimasta debole in estate

Secondo nostre valutazioni, dopo la diminuzione del secondo trimestre è proseguita la fase di debolezza dell'attività economica in Italia, estesa sia alla manifattura sia ai servizi. Gli indicatori confermano la fiacchezza della domanda interna, che riflette l'inasprimento delle condizioni di accesso al credito, l'erosione dei redditi delle famiglie dovuta all'inflazione e la perdita di vigore del mercato del lavoro. Le esportazioni risentono sia della scarsa vivacità della domanda mondiale, sia dell'attività economica nell'area dell'euro.

Continua a migliorare il saldo di conto corrente

Il saldo di conto corrente è tornato marginalmente positivo, grazie al calo del disavanzo energetico in primavera; gli investitori non residenti hanno manifestato un forte interesse per i titoli pubblici italiani. La posizione creditoria netta sull'estero è cresciuta. Prosegue il miglioramento del saldo debitorio di TARGET2.

L'occupazione rallenta, la dinamica salariale si rafforza e scendono i margini di profitto

Nel bimestre luglio-agosto il mercato del lavoro ha mostrato segnali di rallentamento: l'occupazione e il tasso di partecipazione sono rimasti sostanzialmente stabili. Si è rafforzata la dinamica delle retribuzioni nel settore privato non agricolo, ma le pressioni al rialzo provenienti dai rinnovi contrattuali appaiono nel complesso contenute. I margini di profitto sono diminuiti in tutti i settori.

L'inflazione risale lievemente per effetto dei rincari dei carburanti

Dopo il calo degli ultimi mesi, in settembre l'inflazione al consumo è leggermente cresciuta, risentendo dell'aumento delle quotazioni dei carburanti. L'inflazione di fondo è rimasta pressoché invariata, su un livello nettamente inferiore al massimo raggiunto in febbraio. Le famiglie e le imprese si attendono un allentamento delle pressioni inflazionistiche.

I prestiti bancari si riducono e aumenta il costo del credito

Tra maggio e agosto il credito a famiglie e imprese è nuovamente diminuito. La domanda di finanziamenti è frenata sia dall'aumento del costo dei prestiti sia dalle minori esigenze di liquidità per investimenti. Le indagini presso le banche evidenziano inoltre che il maggiore rischio percepito dagli intermediari e la minore disponibilità a tollerarlo continuano a contribuire a un irrigidimento delle politiche di concessione dei finanziamenti, indebolendone la dinamica. Gli intermediari si aspettano un ulteriore inasprimento dei criteri per la concessione del credito alle imprese. I nuovi crediti deteriorati si mantengono su livelli contenuti.

Secondo il Governo nel prossimo triennio il rapporto tra il debito e il PIL si ridurrebbe solo marginalmente

Secondo i nuovi obiettivi di finanza pubblica – aggiornati dal Governo alla fine di settembre – nel 2023 l'indebitamento netto e il debito in rapporto al PIL continuerebbero a diminuire e si collocherebbero rispettivamente al 5,3 e al 140,2 per cento. È programmata per il 2024 un'espansione del disavanzo rispetto al quadro a legislazione vigente di circa 0,7 punti percentuali del prodotto. L'indebitamento netto scenderebbe

gradualmente nei prossimi anni, fino al 2,9 per cento del PIL nel 2026. L'incidenza del debito sul prodotto nel prossimo triennio segnerebbe una riduzione solo marginale, con rischi tendenzialmente al rialzo.

Il PIL rallenterebbe nel triennio 2023-25 e l'inflazione scenderebbe marcatamente

Nello scenario di base del nostro quadro previsivo il PIL aumenterebbe dello 0,7 per cento quest'anno, dello 0,8 nel 2024 e dell'1,0 nel 2025. La crescita risentirebbe dell'inasprimento delle condizioni di finanziamento e della debolezza degli scambi internazionali; beneficerebbe invece degli effetti delle misure del PNRR e del graduale recupero del potere d'acquisto delle famiglie. L'inflazione si ridurrebbe al 2,4 per cento nel 2024 (dal 6,1 del 2023) e all'1,9 nel 2025. Il calo riflette il netto rallentamento dei prezzi all'importazione, determinato soprattutto dalla flessione in termini tendenziali dei corsi delle materie prime energetiche. L'inflazione di fondo scenderebbe al 2,3 per cento nel 2024 (dal 4,6 del 2023) e all'1,9 nel 2025, in linea con il progressivo svanire degli effetti dei passati rincari energetici e con il rallentamento della domanda interna.

I rischi per la crescita sono orientati al ribasso, quelli per l'inflazione sono bilanciati

L'acuirsi delle tensioni geopolitiche, il peggioramento dell'economia cinese e la maggiore rigidità delle condizioni di offerta del credito in Italia, così come nel complesso dell'area dell'euro, si configurano come rischi al ribasso per la crescita economica. I rischi per l'inflazione risultano invece bilanciati: quelli al rialzo sono connessi con un ulteriore rincaro delle materie prime e con una minore velocità di trasmissione della recente discesa dei costi di produzione; un deterioramento più marcato e persistente della domanda aggregata costituisce invece il principale rischio al ribasso.

[1.1.2 NADEF, Documento Programmatico di Bilancio e DDL Bilancio 2024](#)

NADEF 2023 (*Fonte NadeF 2023 Consiglio dei Ministri 27/09/2023*)

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, ha approvato la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2023, che delinea lo scenario a legislazione vigente senza definire gli obiettivi programmatici di finanza pubblica per il triennio 2024-2026.

La NADEF predisposta dal Governo tiene in considerazione la complessa situazione economica internazionale, l'impatto della politica monetaria restrittiva, con l'aumento dei tassi d'interesse, e le conseguenze della guerra in Ucraina. Il quadro di finanza pubblica riflette un'impostazione prudente, con una revisione delle stime di crescita per il 2023-2024 a causa del rallentamento dell'economia in corso. Tale rallentamento e l'andamento dell'inflazione richiedono tuttavia una politica di sostegno ai redditi reali delle famiglie, in particolare quelle con redditi più bassi. Anche grazie alla conferma del taglio del cuneo fiscale sul lavoro, la pressione fiscale per il 2024 è prevista in riduzione. Resta in ogni caso confermato l'obiettivo di ridurre la pressione fiscale in maniera più decisa nel corso della legislatura.

Sebbene l'indebitamento netto in rapporto al PIL venga rivisto al rialzo in particolare nel 2024, l'aggiustamento strutturale prefigurato e l'andamento dell'aggregato di spesa di riferimento sono in linea con la Raccomandazione del Consiglio europeo e con quello che si ritiene sarà il futuro assetto delle regole di bilancio dell'Unione Europea. A questo, si aggiungano le misure che saranno adottate per il contenimento della spesa pubblica.

Per quanto riguarda il profilo del debito, si osserva che in particolare i bonus edilizi comportano un sostanziale incremento del fabbisogno pubblico nel corso della legislatura. Ciononostante, la programmazione dei saldi di bilancio e gli sforzi di valorizzazione e successiva parziale

privatizzazione di alcuni asset pubblici consentiranno di conseguire un profilo moderatamente discendente del rapporto debito/PIL lungo l'arco temporale della NADEF.

Successivamente, il saldo di finanza pubblica conseguito a fine periodo e il venire meno degli effetti negativi sul saldo di cassa dovuti al Superbonus consentiranno di ottenere una discesa molto più rapida del rapporto debito/PIL, con l'obiettivo di tornare ai livelli pre-crisi entro la fine del decennio. Il saldo di bilancio, infine, sconta l'incremento dello stock di debito pubblico conseguente agli interventi di scostamento adottati nel periodo pandemico.

Nel quadro riassuntivo riportato a corredo del comunicato stampa di Palazzo Chigi è riportato che la crescita del PIL è stimata allo 0,8 per cento nel 2023, all'1,2 per cento nel 2024 e, rispettivamente, all'1,4 per cento e all'1 per cento nel 2025 e nel 2026. Riguardo agli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL, il documento indica un deficit tendenziale a legislazione vigente del 5,2 per cento nel 2023, del 3,6 per cento nel 2024, del 3,4 nel 2025 e del 3,1 per cento nel 2026. Nello scenario programmatico il deficit è del 5,3 per cento nel 2023 e del 4,3 per cento nel 2024. Riguardo alle proiezioni per il 2025 e il 2026 il documento prevede rispettivamente il 3,6 per cento e il 2,9 per cento. Il rapporto debito pubblico/PIL per il 2024 è previsto al 140,1 per cento. Il tasso di disoccupazione è previsto in riduzione al 7,3 per cento nel 2024 (dal 7,6 per cento previsto per il 2023).

A luglio, il Consiglio dell'Unione europea ha adottato le Raccomandazioni specifiche per l'Italia³, alla luce del Programma Nazionale di Riforma, del Programma di Stabilità e delle conclusioni del Rapporto-Paese sull'Italia redatto dalla Commissione europea. Le Raccomandazioni del Consiglio mirano a rafforzare le politiche destinate a ridurre il debito pubblico, a sostenere gli investimenti e a promuovere la transizione energetica nel contesto del nuovo capitolo del PNRR dedicato al REPowerEU, al fine di garantire una crescita sostenibile.

DPB 2024 e DDL Bilancio 2024-2026 *(fonte DPB 2024 approvato dal Consiglio dei Ministri 16/10/2023)*

La politica economica impostata dal Governo è rivolta in primo luogo alla necessità di continuare ad attenuare in modo temporaneo e mirato gli impatti sulle famiglie e le attività economiche dell'aumento dei prezzi dei beni energetici. Nell'attuale fase di progressiva discesa e stabilizzazione dei prezzi dei beni energetici, iniziata dalla fine del 2022, e in assenza di nuovi shock, le misure di sostegno saranno gradualmente ritirate entro il 2024, mantenendo una politica fiscale prudente, anche alla luce della disattivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e Crescita prevista per la fine dell'anno in corso.

Secondo le linee programmatiche definite nel Programma di Stabilità di aprile, il Governo continuerà a sostenere la domanda privata e a contrastare il calo del potere di acquisto delle retribuzioni causato dall'inflazione, attraverso interventi mirati. Gran parte delle risorse aggiuntive del 2024 saranno utilizzate per la riduzione e il potenziamento del taglio del cuneo fiscale, per supportare le famiglie più numerose. Il fondo per la riduzione della pressione fiscale sarà utilizzato per l'avvio della riforma del sistema fiscale. Tali misure mirano a ridurre la pressione fiscale, aumentare il reddito disponibile e sostenere i consumi. La riduzione del cuneo fiscale può altresì conferire ulteriore impulso al mercato del lavoro al fine di preservare e consolidare i progressi conseguiti negli ultimi anni. Inoltre, il sostegno ai redditi dei lavoratori può contribuire a limitare pressioni sui salari e i conseguenti effetti sui prezzi, pertanto mitigando le aspettative inflazionistiche sia degli operatori economici sia dei mercati finanziari. Come anticipato nel Programma di Stabilità, si gettano le fondamenta del programma di medio-lungo termine del Governo, che include, in particolare, la riforma complessiva del sistema fiscale, nella quale particolare attenzione sarà data alla modifica del regime fiscale delle famiglie.

Nonostante il rallentamento della crescita economica e il peggioramento delle prospettive di bilancio, la sostenibilità della finanza pubblica rimane solida nel mediotermine.

Nel 2026 l'indebitamento netto sarà ricondotto entro il limite del 3 per cento previsto dal Patto di Stabilità e Crescita. Tale soglia resta il parametro europeo di riferimento per l'apertura di una procedura per deficit eccessivi a livello europeo, anche nell'ambito della prevista revisione delle regole fiscali. Coerentemente con questo obiettivo, la politica di bilancio diventerà lievemente restrittiva nel 2026 rispetto allo scenario tendenziale, con il conseguimento di un miglioramento più sostanzioso del saldo primario in tale anno.

Nel contesto di incertezza sugli scenari futuri e di rallentamento del ciclo economico globale, la politica di bilancio, in coerenza con gli obiettivi programmatici indicati nella Nota di aggiornamento al DEF 2023, sarà finalizzata a favorire la crescita dell'economia nazionale e a garantire, al contempo, la sostenibilità della finanza pubblica e l'equilibrio socioeconomico. I principali interventi sono indirizzati alla riduzione della pressione fiscale, al sostegno della genitorialità e al rafforzamento del sistema sanitario nazionale. Misure mirate al sostegno della domanda interna pongono particolare attenzione alla protezione del potere di acquisto dei lavoratori e in particolare delle famiglie con figli.

Diverse sono le misure in legge di bilancio mirate a sostenere le famiglie e la genitorialità. Le risorse destinate alle famiglie, in particolare quelle numerose, si incrementano di circa un 1.000 milioni nel 2024 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025, per finanziare, in particolare, misure di decontribuzione in favore delle madri lavoratrici e per potenziare strumenti di sostegno al reddito e alla conciliazione vita-lavoro già esistenti. Nel 2024 è inoltre rifinanziato il Fondo acquistibeni di prima necessità per la Carta solidale "Dedicata a te" e si integra lo stanziamento dei mutui prima casa.

Con la legge di Bilancio è altresì prorogato per il I trimestre del 2024 il contributo straordinario - crescente con il numero di componenti del nucleo familiare - in favore dei clienti domestici residenti già titolari del bonus sociale elettrico, introdotto con il decreto legge 131 del 2023, proseguendo così nella politica di graduale rimozione degli interventi contro il caro energia, limitandoli alle misure selettive in favore delle famiglie più vulnerabili.

Per quanto concerne il pubblico impiego, vengono stanziati le risorse per i rinnovi contrattuali del personale delle amministrazioni statali, con particolare attenzione ai lavoratori del settore sanitario, per i quali è inoltre previsto un incremento della tariffa oraria potenziata per il triennio 2024-2026. Per tali finalità e per il periodo 2022-2024, le risorse ammontano a 5 miliardi l'anno a partire dal 2024, di cui 2 miliardi anticipati nel 2023, al quale si aggiungono 2,5 miliardi per il comparto salute.

Con l'adozione dei due schemi di decreto legislativo attuativi della delega ricevuta dal Parlamento, si avvia la prima fase della riforma fiscale. Con riferimento all'anno di imposta 2024, si riduce l'imposizione del reddito delle persone fisiche a tre le aliquote (23%, 35% e 43%), si amplia fino a 8.500 euro la soglia di *no tax area* prevista per i redditi da lavoro dipendente - che viene parificata a quella già vigente a favore dei pensionati - e si rivede la disciplina delle detrazioni fiscali (per circa 4,3 miliardi).

A beneficio degli enti territoriali sono assicurate risorse per quasi 2 miliardi nel triennio di programmazione per finanziare le intese con alcune Autonomie speciali, il riequilibrio strutturale dei Comuni che hanno sottoscritto accordi per il ripiano dei disavanzi e per contrastare lo spopolamento dei piccoli Comuni, nonché per le aree di confine.

LA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027

Oltre alla pianificazione delle risorse del Recovery Fund, un altro importante processo riguarda la nuova Programmazione Europea 2021-2027, che si fonda sui seguenti Obiettivi di Policy: 1. Un'Europa più intelligente, attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) 2. Un'Europa più verde, in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, un'energia pulita ed equa, investimenti verdi e blu, economia circolare, adattamento ai cambiamenti climatici e loro mitigazione, gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile; 3. Un'Europa più connessa, attraverso il rafforzamento della mobilità; 4. Un'Europa più inclusiva, attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali. 5. Un'Europa più vicina ai cittadini, attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato dei territori e delle iniziative locali. Ciascun Obiettivo sarà declinato in Obiettivi Operativi e in livelli di programmazione sempre più articolati che determineranno l'architettura dei Programmi come i PON e i POR. Nella nuova programmazione è stata mantenuta la suddivisione in tre fasce dei territori: "meno sviluppati", "in transizione" e "più sviluppati". L'attribuzione delle risorse alle regioni continuerà ad essere basata principalmente sul PIL pro capite (81 per cento del peso), con l'aggiunta di nuovi criteri, legati in particolare al mercato del lavoro (disoccupazione, disoccupazione giovanile, livello di istruzione, 15 per cento), all'accoglienza di migranti (3 per cento) e all'emissione di gas serra (1 per cento). Il Molise e la Sardegna "retrocedono" da regioni "in transizione" a quelle "meno sviluppate" (Umbria e Marche da regioni "più sviluppate" a "in transizione"). Nell'ambito del Bilancio complessivo dell'UE per il periodo 2021-2027 (Quadro Finanziario Pluriennale, pari a 1.074,3 miliardi di Euro), si inserisce la rubrica dedicata alla "Politica di Coesione economica, sociale e territoriale", finalizzata alla riduzione delle disparità tra le regioni dell'Unione con una dotazione finanziaria di 330 miliardi di Euro a prezzi 2018. Tale voce ricomprende i programmi operativi regionali e nazionali a valere sui fondi strutturali (POR e PON). Il 15 luglio 2022 è stato approvato dalla Commissione europea l'Accordo di partenariato per l'Italia della Politica di coesione europea per il periodo di programmazione 2021-2027. Il documento definisce la strategia, le priorità e le modalità di impiego dei fondi al fine di perseguire la Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. All'Italia sono destinati 75,3 miliardi di Euro di Fondi Strutturali e di investimento tra risorse europee e cofinanziamento nazionale. La quota UE proviene dal FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), dal FSE+ (Fondo Sociale Europeo), e dal nuovo Fondo per una Transizione Giusta (JTF), meccanismo che dovrebbe accompagnare le regioni più dipendenti dalle fonti fossili nel passaggio a un'economia a emissioni zero. Il JTF è indirizzato alle due aree del Mezzogiorno dove si concentrano le attività di produzione ad alta intensità di carbonio: l'area del Sulcis Iglesiente e l'area di Taranto. A tali risorse si aggiungono quelle del FEAMPA (Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura), con 987,2 milioni, compreso il cofinanziamento nazionale; i finanziamenti provenienti dalla PAC (Politica Agricola Comune), per la quale l'Italia è destinataria di 27,9 miliardi in prezzi correnti; il Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che per l'Italia ammonta a 9,748 miliardi. Altro importante strumento è il Programma per la Cooperazione Territoriale Europea (CTE), finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dallo strumento di assistenza e pre-adesione (IPA III) e dallo strumento di vicinato, sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI). Le risorse FESR disponibili ammontano a 8,05 miliardi di euro, per il finanziamento dei seguenti programmi: • Interreg A per la cooperazione transfrontaliera • Interreg B per la cooperazione transnazionale • Interreg C per la cooperazione interregionale • Interreg D per la cooperazione delle regioni ultraperiferiche. I nuovi Programmi di Cooperazione Territoriale Europea cui prenderà parte l'Italia, previsti dalla dall'Accordo di partenariato 2021-2027, sono 19. La Sardegna potrà partecipare a programmi finanziati unicamente dal FESR, nell'ambito di Interreg A, B e C. Attualmente è stato avviato, infine, anche il sistema dei Programmi Europei a "Gestione Diretta", nell'ambito dei quali la Commissione Europea agisce "direttamente" attraverso la pubblicazione di avvisi e bandi (call) coordinati dai propri apparati amministrativi. Tra questi, si citano a titolo di esempio non esaustivo strumenti come URBACT IV (Programma per lo sviluppo urbano sostenibile),

Horizon Europe (Programma per la ricerca e l'innovazione), Digital Europe (Programma interamente dedicato agli investimenti in ambito ICT), Erasmus Plus (Programma per sostenere l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport), LIFE (Programma per l'ambiente e la biodiversità).

Il Comune di Villasimius adotterà ogni misura finalizzata a cogliere le opportunità di sviluppo urbano e di area vasta attraverso la coerenza dei propri piani e programmi con il contesto di evoluzione in atto e con gli strumenti che si renderanno disponibili a livello europeo, nazionale e regionale.

Documenti di riferimento

REGOLAMENTO (UE) 2021/1056 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del

24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta

REGOLAMENTO (UE) 2021/1057 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013

REGOLAMENTO (UE) 2021/1058 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del

24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione

REGOLAMENTO (UE) 2021/1059 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del

24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno

REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno

2021, recante disposizioni recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

2. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO E ALLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICO DELL'ENTE

2.1. Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza, pertanto, dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale all'ultimo censimento	n. 3.420
Popolazione residente al 31/12/2022	n. 3705
Totale popolazione	
di cui:	
maschi	n.1876
femmine	n.1829
nuclei familiari	n 1951
comunità/convivenze	n. 1
Popolazione al 01/01/2022	

Totale popolazione	n. 3.739
Nati nell'anno	n 14
Deceduti nell'anno	n. 38
Saldo naturale	n. - 24
Immigrati nell'anno	n. 161
Emigrati nell'anno	n. 171
Saldo migratorio	n. -10

2.2. Analisi del territorio e degli strumenti urbanistici

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 58,02		
RISORSE IDRICHE:		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 4	
STRADE:		
* Statali km. 12,00	* Provinciali km. 9,00	* Comunali km. 33,00
* Vicinali km. 5,00	* Autostrade km. 0,00	

Strumenti di pianificazione adottati	Numero		Data
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	1		
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano regolatore approvato	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	D. DECRETO ASSESSORIALE 980/U DEL 06/08/1981
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	DELIBERAZIONE C.C.44/1994
* Piano particolareggiato del centro matrice	SI <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DELIBERAZIONE COMMISSARIO AD ACTA n. 3/2016
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	D. D.A.2451/U DEL 30/12/1983
* Artigianali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	D.A.2451/U DEL 30/12/1983
* Commerciali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	D.A.2451/U DEL 30/12/1983
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
Coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
			AREA INTERESSATA
Piano di edilizi economico-popolare			Mq 10.346,00
Piano insediamenti produttivi			Mq 108.840,00

2.3. Analisi socio-economica

Da un'analisi del contesto sociale di Villasimius emerge che poco più del 28% della popolazione non ha compiuto 35 anni ed è superiore al numero di residenti compreso nelle classi demografiche con età pari o superiore a 65 anni (n. 837). Non è una condizione significativamente dissimile da quanto mostrano le rilevazioni Istat per la piramide delle età in Sardegna. A prima vista, parrebbe dunque di poter condividere con la realtà regionale l'attuazione di analoghe politiche a favore delle generazioni di giovani e anziani. Tuttavia, nella località, sono piuttosto le fasce dei cittadini più giovani a essere chiamate ad affrontare questioni specifiche, che coinvolgono non solo il loro benessere futuro ma anche le possibilità di prosperità diffusa di lungo periodo e la coesione sociale nella comunità.

Analizzando la ripartizione delle macro-attività economiche sul territorio di Villasimius nell'anno 2023 si osserva la seguente distribuzione:

ricettività	bar e ristorazione	commercio	edilizia	servizi
175 33,78%	89 17,18%	122 23,55%	9 1,74%	123 23,75%
totale attività: 474 rilevazione: ufficio tributi (dati Tari e imposta di soggiorno)				

In modo particolare nell'ambito della ricettività e della ristorazione, a fronte del numero considerevole di giovani e adulti che vi sono impegnati non corrispondano la continuità occupazionale e l'inserimento in qualifiche medio-alte.

Il turismo, con le attività, i servizi e i beni che vi sono connessi, costituisce da oltre quattro decenni il motore dell'economia del territorio. È necessario porre grande attenzione sul complesso delle tematiche che vi sono inerenti, in quanto il mercato delle destinazioni è particolarmente volatile, risultando sensibile ai mutamenti di scenario economico e geopolitico, oltre che alle azioni di marketing.

Nel comparto della ricettività sono da considerare le ospitalità conseguenti alla cosiddetta locazione occasionale, ora consentite dalla nuova legge regionale sul turismo n. 16/2017. Seppur non considerate attività economiche ricadenti nei consueti perimetri amministrativi di autorizzazioni, le locazioni occasionali sono in qualche modo comunque assimilabili alle attività economiche capaci far emergere locazioni elusive sia di quote di redditi personali sia di tributi locali.

L'eccezionale patrimonio naturale definito dall'Area Marina Protetta, da SIC a mare, ZPS e entroterra, costituisce a sua volta altro elemento indispensabile per il benessere socioeconomico e per l'immagine proiettata nella dimensione internazionale dall'intero territorio.

Per le ragioni inerenti sia il proprio modello di sviluppo economico sia le mutate condizioni della rete di rapporti commerciali nazionali ed esteri, il territorio si è nel tempo progressivamente allontanato dalla produzione alimentare, pur presentando condizioni adeguate a produzioni di qualità e aventi titolo per essere parte del sistema integrato dell'offerta di beni e servizi immediatamente riconducibili all'origine locale.

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture presenti sul territorio, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Tipologia	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Asili nido n. 0	1	1	1

Scuole dell'infanzia	n.	1	40 (alunni)	70 (alunni)	70 (alunni)	
Scuole primarie	n.	1	150 (alunni)	150 (alunni)	150 (alunni)	
Scuole secondarie di 1° grado	n.	1	100 (alunni)	100 (alunni)	100 (alunni)	
Strutture residenziali per anziani	n.	0	0	0	0	
Farmacie comunali	n.	0	0	0	0	
Rete fognaria in Km						
- bianca			0,00	0,00	0,00	
- nera			0,00	0,00	0,00	
- mista			0,00	0,00	0,00	
Esistenza depuratore	Si	X	No	Si	X	No
Rete acquedotto in Km			0,00	0,00	0,00	
Attuazione servizio idrico integrato	Si		No <input type="checkbox"/>	Si		No <input type="checkbox"/>
Aree verdi, parchi, giardini		n.	48	n.	48	
		hq.	0,00	hq.	0,00	
Punti luce illuminazione pubblica		n.	1.288	n.	1.300	
Rete gas in Km			0,00	0,00	0,00	
Raccolta rifiuti in tonnellate						
- civile			5.194,00	5.200,00	5.200,00	
- industriale			0,00	0,00	0,00	
- raccolta differenziata	Si	X	No	Si	X	No
Esistenza discarica	Si	X	No <input type="checkbox"/>	Si	X	No <input type="checkbox"/>
Mezzi operativi		n.	5	n.	5	
Veicoli		n.	32	n.	32	
Centro elaborazione dati	Si	<input type="checkbox"/>	No	Si	<input type="checkbox"/>	No
Personal computer		n.	50	n.	50	

3. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

3.1 Servizi pubblici locali erogati

I servizi pubblici locali erogati in forma diretta, associata e affidati ad organismi partecipati o ad altri soggetto sono di seguito riepilogati:

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Durata affidamento in corso	2024	2025	2026
Mense scolastiche	Affidamento esterno	Sodexo Italia SpA	01.10.2022 - 30.06.2026	Si	Si	Si
Trasporto scolastico	Società in house	Villasimius s.r.l.	15.09.2022 - 30.06.2024	Si	No	No
Museo archeologico	Affidamento esterno	Cooperativa Cuccureddus (da individuare per il triennio 2024-26)	01.01.2023 - 31.12.2023	No	No	No
Biblioteca comunale	Affidamento esterno	Villasimius s.r.l.	15.05.2022 - 15.05.2024	No	No	No

Servizio bus navetta interno	Società in house	Villasimius s.r.l.	15.05.2022 - 15.05.2024	No	No	No
Gestione parcheggi a pagamento	Società in house	Villasimius s.r.l.	Giugno-settembre 2022-2024	Si	No	No
Raccolta, trasporto e smaltimento RSU	Affidamento esterno	Consorzio Cosir	15.07.2020-14.07.2025 (rinnovabile di 2 anni)	Si	Si	Si
Assistenza educativa specialistica scolastica	Gestione associata PLUS	Unione Comuni Sarrabus	01.01.2024- 31.12.2025	Si	Si	No
Assistenza domiciliare	Gestione associata PLUS	Unione Comuni Sarrabus	01.01.2024- 31.12.2025	Si	Si	Si
Assistenza educativa	Gestione associata PLUS	Unione Comuni Sarrabus	01.01.2024- 31.12.2025	Si	Si	Si
Servizio alla comunità (Segretariato sociale e tutoraggio sociale)	Affidamento esterno	Cooperativa Passaparola	01.01.2024- 31.12.2024	Si	Si	No
Salvamento a mare	Affidamento esterno	<i>Da appaltare</i>	Giugno - settembre	Si	Si	Si
Informazione turistica e gestione luoghi di cultura	Società in house	<i>Villasimius srl</i>	15.05.2022 - 15.05.2024	No	No	No
Custodia cani	Affidamento esterno	Canile Shardana	01.01.2023 - 31.12.2025	Si	Si	No

3.2 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono, al 31/12/2022.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale	Durata	Servizi svolti
Villasimius srl	Società in house	100%	€ 25.000,00	dal 12.06.2008 al 31.12.2030	Servizi turistici, trasporti e P.I.T.
Marina di Villasimius	Società partecipata	5%	€ 33.000,00	18.05.2021 al 31.12.2050	Gestione del porto turistico
Abbanoa S.p.A.	Società a totale capitale pubblico	0,0606772%	€ 281.275.415	dal 22.12.2005 al 31.12.2100	Gestione servizio idrico integrato
Ente di governo dell'ambito Sardegna	Consorzio pubblico (Comuni e Regione)	0,0040131%	/	Dal 25.09.2003 a tempo indeterminato	Organizzazione servizio idrico integrato
Asmel Consortile	Società Consortile a responsabilità limitata	0,093%	€ 232.440,00	Dal 03.12.2015 al 31.12.2050	Centrale di committenza acquisti

4. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

4.1. Situazione di cassa dell'Ente

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

Fondo cassa al 31/12/2022 € 11.899.050,85

Fondo cassa al 31/12/2021 € 10.678.994,41

Fondo cassa al 31/12/2020 € 7.139.808,15

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
anno 2022	n. 0	€ 0
anno 2021	n. 0	€ 0
anno 2020	n. 0	€ 0

4.2. Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli:

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate titoli 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
Anno 2022	48.150,48	15.720.174,62**	0,31
Anno 2021	53.160,55	10.491.788,79**	0,50
Anno 2020	57.948,67	13.421.280,51**	0,43

** valori risultanti dal rendiconto di gestione approvato.

4.3. Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
anno 2022	€ 4.377,36
anno 2021	€ 93.190,76
anno 2020	€ 114.678,12

4.4. Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

4.5. Ripiano ulteriori disavanzi

Negli esercizi precedenti il Comune di Villasimius non ha rilevato ulteriori disavanzi.

5. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

5.1. Personale in organico

Personale in servizio al 30/06/2023

Categoria	numero	tempo indeterminato	tempo determinato
Funzionari ed EQ	7	7	0
Istruttori	26	25	1
Operatori Esperti	7	7	0
Operatori	3	3	0
TOTALE	43	42	1

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	N° Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
Anno 2022	44	2.074.713,59	21,50%
Anno 2021	48	2.174.485,94	25,18%
Anno 2020	49	2.266.964,58	24,67%
Anno 2019	47	2.499.709,04	22,70 %
Anno 2018	51	2.516.948,34	20,60 %

6. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

6.1. Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica:

Patto di Stabilità	2016	2017	2018	2019	2020
Patto di stabilità interno / Pareggio di bilancio	R	R	R	R	R
Obblighi di contenimento della spesa del personale	R	R	R	R	R
Vincoli di cui all'art. 6 del D.L. n. 78/2010	R	R	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

PARTE SECONDA INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE 2022/2024

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. 2024-2026, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione 2023/2028, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La programmazione delle entrate tributarie è basata sulle disposizioni normative vigenti.

Nell'anno 2019 le aliquote I.M.U. sono state applicate nella seguente misura:

- 9,7 ‰ sugli immobili, escluse abitazioni principali categorie catastali A/1-A/8-A/9;
- 4 ‰ sulle abitazioni principali categorie catastali A/1-A/8-A/9.

L'art. 1, commi 738-783, della legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha previsto l'unificazione dei tributi IMU e TASI.

Con deliberazioni del C.C. n. 2 del 22.01.2020 e del Commissario Straordinario n.5 del 25.05.2023, sono state confermate le aliquote IMU (ordinaria e abitazione principale).

È intendimento dell'Amministrazione lasciare invariate le aliquote IMU anche per l'anno 2024.

Il gettito stimato per il 2024, al netto dell'alimentazione al fondo di solidarietà comunale e al recupero dell'anticipo di FSC, è di € 2.600.000,00, derivante dall'andamento degli incassi avvenuti nel corso del 2022 confermate dalle entrate attese per il 2023. Per gli anni 2025-2026, si confermano le previsioni di entrata del 2024 in virtù della congiuntura economica.

Resta riconfermata allo 0,2% anche l'aliquota dell'**addizionale comunale Irpef** con una previsione di gettito sostanzialmente invariata anche per le annualità 2024, 2025, 2026.

L'**imposta di soggiorno** è stata incrementata con delibera C.C. n. 3 del 22.01.2020 e dopo una parziale revisione sul periodo di assoggettamento, estendo al mese di ottobre l'imposta prevista per il periodo di alta stagione. Con l'intento di destagionalizzare l'attrattività turistica del Comune di Villasimius, entro il 31.12.2023, verrà sottoposta al Consiglio Comunale la variazione al Regolamento dell'Imposta di soggiorno per ridefinire il periodo di applicabilità.

La misura da applicare nel periodo 01/03-31/10 sarà così determinata:

€ 4,00 a pernottamento a persona per le strutture ricettive alberghiere di cui all'art. 13, lettera a), della L. n. 16/2017 classificate 4 stelle e superiori;

€ 2,00 a pernottamento a persona per le strutture ricettive alberghiere di cui all'art. 13, lettera a) della L. n. 16/2017 fino a 3 stelle;

€ 1,00 a pernottamento a persona per le strutture ricettive all'aria aperta ed extra-alberghiere di cui all'art. 13, lettere b) e c) della L. n. 16/2017;

€ 1,00 a pernottamento a persona per le locazioni occasionali a fini ricettivi di cui all'art. 21-bis della L.R. n. 16/2017.

Dal 1° gennaio al 28/02 (o 29/02 nel caso di anni bisestili) e dal 1° novembre al 31/12 non sarà dovuta l'imposta di soggiorno.

Alla luce del trend turistico rilevato nel corso del triennio 2020, 2021 e 2022 che ha confermato Villasimius, malgrado la crisi pandemica ed economica, come metà turistica altamente attrattiva è doveroso segnalare che il 2023 è stato caratterizzato da un flusso turistico anomalo con dei picchi nel periodo maggio-giugno e settembre-ottobre, rilevando invece nei mesi di luglio e agosto delle presenze

inferiori rispetto agli anni precedenti. Questi fenomeni sono dipesi in gran parte dal caro energia e dal caro trasporti che hanno fatto registrare un'impennata dei prezzi nel cuore della stagione estiva, facendo diminuire le entrate in quei mesi del 5%-10% rispetto al 2022. In virtù di queste considerazioni, e stante la congiuntura internazionale attuale, l'importo del gettito dell'imposta di soggiorno è stimato prudenzialmente in € 1.800.000,00 per il 2024 e in € 1.500.000,00 per il 2025 e il 2026.

L'Autorità di regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha stabilito con deliberazione n. 363/2021 che il piano economico-finanziario rifiuti sia adottato per il quadriennio 2022-2025 con revisione obbligatoria dopo il primo biennio. Visto però l'incremento dell'indice ISTAT dell'inflazione, si rende necessario adeguare le previsioni dei costi contenuti nel PEF.

Nel bilancio di previsione 2024/2026 è stato iscritto tra le entrate della TARI, il valore accertato come TARI ordinaria nel corso del 2023, al netto della TEFA, per un importo pari a € 2.215.717,86 che si provvederà a variare a seguito dell'approvazione della revisione del PEF 2024 e dell'approvazione delle Tariffe.

Le quote di contribuzione e le tariffe dei servizi a domanda individuale per l'anno 2024 sono state approvate dalla Giunta Comunale con delibere n. 72 del 21/11/2023. Le tariffe dei servizi ambientali e tecnologici sono state approvate Giunta Comunale con delibere n. 73 del 21/11/2023 per le quali sono stati previste degli incrementi per adeguarle all'indice ISTAT.

Per poter reperire nuove risorse e allo stesso tempo incrementare la percentuale di riscossione delle entrate proprie, almeno per il prossimo triennio:

- proseguire e rafforzare l'attività di recupero evasione dell'IMU e della TARI
- avviare l'attività di recupero dell'evasione del Canone Unico Patrimoniale, e dell'Imposta di Soggiorno.

SPESE

2.1. Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

L'ente assicura l'espletamento delle diverse funzioni e compiti di istituto mediante il reperimento delle risorse correnti, principalmente di natura tributaria, al fine di garantire sia il mantenimento degli standard quali-quantitativi dei servizi finora erogati, sia per attivare nuovi interventi necessari a fronteggiare un accresciuto fabbisogno espresso dalla comunità amministrata e dai turisti presenti nel territorio durante il periodo della stagionalità estiva.

L'Amministrazione garantisce il rispetto dei vincoli di finanza pubblica attualmente in vigore.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali si riporta la previsione della spesa suddivisa per missione come da Allegato A)

Le spese per interessi passivi sono di seguito riportate:

Il piano del Fabbisogno di Personale sarà riportato nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026. Le risorse finanziarie occorrenti all'attuazione del piano dei fabbisogni del personale sono coerenti con gli obblighi di contenimento della spesa del personale previsti dalle vigenti norme di legge. Si riporta nell'Allegato B) la previsione inserita nelle Missioni di Bilancio 2024-2026 in funzione del Fabbisogno del Personale approvato per il triennio nel 2023-2025 con indicazione dei limiti di spesa e del rispetto dello stesso.

Ricorso all'indebitamento

Nel triennio 2024/2026 non si prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito per il finanziamento degli investimenti dell'ente.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI e DEI LAVORI PUBBLICI

La Giunta Comunale ha approvato con la deliberazione n. 76 del 23/11/2023 lo schema del Programma

Previsione	2024	2025	2025
(+) Spese interessi passivi	38.795,79	31.679,69	25.670,31
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi	0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette	38.795,79	31.679,69	25.670,31

Triennale dei Lavori Pubblici (Allegato C) e per l'Acquisizione di forniture e servizi (allegato D) per il triennio 2024/2026.

PNRR - La posizione e le prospettive del Comune di Villasimius

Le linee di azione del PNRR intersecano la programmazione avviata dal Comune di Villasimius che sta investendo sulla digitalizzazione dei servizi, sulla valorizzazione e formazione delle risorse umane, sull'accelerazione della spesa per investimenti, sulle politiche di potenziamento e rilancio del turismo.

Il comune di Villasimius è risultato soggetto attuatore di diverse linee di investimento come da Allegato E.

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Per meglio comprendere la sostenibilità della spesa e delle scelte adottate dalla nostra amministrazione, si riporta l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il

perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

L'Allegato F) riporta gli equilibri parziali e generali di bilancio da qui si evince che la copertura della spesa corrente e degli investimenti è in equilibrio rispetto alle entrate correnti e in conto capitale.

L'Allegato G) riporta il Quadro riassuntivo della competenza 2024-2026 e di Cassa.

PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

L'individuazione degli obiettivi programmatici, tanto di livello strategico quanto di livello operativo, consegue a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica e operativa.

Gli obiettivi strategici e operativi esposti nel Documento Unico di Programmazione 2024-2026 sono coerenti con le linee programmatiche esposte al Consiglio Comunale nella seduta del 30 ottobre 2023.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate.

Gli obiettivi delle missioni per quanto sopra espresso sono così riassunti:

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	--

La missione 1 ha carattere essenzialmente intersettoriale e concerne i compiti e le attività di supporto agli organi di governo, la gestione del contenzioso, dei beni patrimoniali immobiliari, dei sistemi informativi ed informatici dell'ente, il rilascio di titoli abilitativi edilizi e gli adempimenti connessi alla vigilanza sugli interventi edificatori, e che richiede una gestione fortemente integrata e coordinata.

Alla missione afferiscono anche i processi relativi a taluni servizi al cittadino (protocollo, Urp, notifiche, anagrafe, stato civile, elettorale, e statistica).

In primo luogo, devono essere completati, senza ritardo, gli adempimenti previsti dal nuovo regolamento europeo sulla privacy (Regolamento UE 2016/679), avviati nell'anno 2019 e proseguiti negli anni successivi. È inoltre in corso il rinnovamento delle apparecchiature informatiche e multifunzione in uso negli uffici comunali.

Nell'ambito dei servizi informativi particolare attenzione sarà data al sito internet. Si ritiene necessario un rinnovamento della veste grafica per migliorarne la fruizione e l'esperienza di navigazione attraverso anche l'implementazione delle sezioni attivate con immagini e video promozionali riproduttive delle bellezze ambientali di Villasimius. Inoltre, il nuovo sito sarà finalizzato all'accessibilità mediante il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID), conformemente alle direttive AGID e con il fine di consentire la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni e permettere la compilazione on-line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione. Il processo sarà direttamente correlato alla registrazione dell'Amministrazione presso il portale nazionale PagoPA, già attivata, rendendo disponibile ai cittadini in possesso dell'identificativo SPID la possibilità di versamento di tributi locali direttamente sul portale gestito dal Comune di Villasimius. Nuovi importanti investimenti dovranno realizzarsi nella digitalizzazione del nostro ente, intervenendo sia su caratteristiche dell'infrastruttura telematica e della trasmissione dei dati orientati ai servizi di *clouding* e alla smaterializzazione dei documenti, attraverso la digitalizzazione dell'archivio, sia nelle applicazioni di immediato interesse del cittadino quali, ad esempio le posizioni tributarie, e l'accesso ai servizi a domanda individuale;

Non meno importante, il rinnovato sistema di gestione del sito istituzionale deve garantire, in conformità a quanto previsto dalla normativa sull'amministrazione digitale, una più efficace indicizzazione dei contenuti e della restituzione dei risultati di ricerca per quanto attiene alle informazioni più essenziali. Una particolare attenzione inoltre dovrà sempre essere rivolta agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e dalle linee guida ANAC n. 1310/2016, sia quanto attiene la correttezza dei contenuti sia relativamente al rispetto dei tempi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Accanto all'attività di mantenimento dei servizi già in essere, la missione si propone di:

- avviare la rilevazione in modo sistematico del grado di soddisfazione dei servizi erogati mediante somministrazione all'utenza di questionari di gradimento e di schede per la presentazione di reclami e suggerimenti al fine di migliorarne la qualità e di misurare la performance organizzativa delle massime articolazioni della struttura organizzativa, secondo le disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 75/2017 che ha novellato il D.lgs. n. 150/2009 (c.d. Decreto "Brunetta");
- monitorare costantemente le vertenze pendenti, quantificare e smaltire il contenzioso pregresso verificando l'adeguatezza degli impegni di spesa assunti per il patrocinio legale dell'amministrazione.

Nella missione sono altresì ricomprese tutte le attività amministrative afferenti la finanza comunale, con particolare riferimento a quelle di tenuta della contabilità finanziaria, di emissione degli ordinativi di incasso e di pagamento, di redazione dei bilanci (preventivo e consuntivo) ed i relativi controlli, di gestione delle entrate tributarie e patrimoniali dell'ente.

Nell'attuale contesto di finanza pubblica, tali attività assumono un'importanza strategica ricomprendendo sia i compiti di coordinamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente, sia di salvaguardia degli equilibri di bilancio, sia più in generale di verifica del rispetto degli obblighi di finanza pubblica vigenti.

Il comma 2-ter dell'art. 57 del D.L. 26.10.2019 n. 124 del 26.10.2019, introdotto in sede di conversione dalla Legge 19.12.2019 n. 157, ha sancito definitivamente la facoltatività dell'obbligo della tenuta della contabilità economico-patrimoniale, già prevista fino all'esercizio 2019 dall'art. 232, comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000, allegando in tal caso una situazione patrimoniale semplificata al 31 dicembre dell'anno precedente.

A tal fine, occorre proseguire le attività di accatastamento degli immobili di proprietà comunale non ancora censiti e garantire il costante aggiornamento dell'inventario dei beni immobiliari.

I servizi finanziari dell'ente svolgono un'attività principalmente rivolta:

- ad assicurare un costante monitoraggio della spesa e dell'entrata relativa agli investimenti attraverso l'acquisizione da parte dei Responsabili di Servizi, curando particolare attenzione ai crono-programmi dei pagamenti e delle riscossioni e alla contabilità di cassa;
- a supportare il personale nella corretta applicazione del nuovo sistema di contabilità al fine di superare talune difficoltà applicative incontrate soprattutto nella gestione delle spese in conto capitale;
- a porre in essere ogni azione volta al recupero dell'evasione tributaria con congruo anticipo rispetto ai termini decadenziali di legge e la gestione del contenzioso in essere, con particolare riferimento alle controversie insorte in materia di tassa rifiuti con la società partecipata "Marina di Villasimius s.r.l." attualmente incardinate presso le Corti di Giustizia Tributarie di primo e secondo grado e la Corte di Cassazione;
- a supportare l'Amministrazione nell'impostazione e attuazione di politiche tese alla progressiva riduzione del prelievo tributario nel rispetto degli equilibri di bilancio e degli obblighi di finanza pubblica;
- a monitorare i tempi di pagamento in quanto è obiettivo dell'Amministrazione ridurre i tempi di pagamento portandoli a meno di 30 giorni già dal 2024 e mantenere questo risultato per tutta la durata del mandato.

Al fine di razionalizzare le spese di funzionamento dell'ente, assume altresì rilievo l'attività di acquisizione di beni e servizi strumentali svolta sia attraverso l'ufficio provveditorato che dagli altri centri di acquisto comunali avvalendosi degli strumenti elettronici messi a disposizione dalla Consip S.p.A. (MEPA) e dalla piattaforma SardegnaCAT.

Occorre inoltre attivare un sistema di rilevazioni e di flussi informativi volti all'attivazione, in modo strutturato, del controllo di gestione sui servizi finali erogati all'utenza, al fine di misurare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità delle attività svolte ed ottemperare agli obblighi di referto introdotti dall'art. 198-bis del D. Lgs. n. 267/2000.

Infine, nella missione rientrano le attività di studio e proposta di assetto organizzativo dell'ente, l'amministrazione e contabilità del personale, la gestione delle risorse umane, le attività di controllo interno obbligatorio e di supporto al segretario comunale.

L'Amministrazione ha ridefinito sia l'assetto organizzativo dell'ente con delibera G.C. n. 187 del 25.10.2019 aggiornato recentemente con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 28/02/2022, di approvazione del regolamento uffici e servizi, dell'organigramma e del funzionigramma comunale nonché gli incarichi di Elevata Qualificazione. È allo studio della Giunta, un nuovo assetto organizzativo da varare nel 2024, per rendere più efficace e più efficiente l'azione amministrativa.

In termini di dotazione organica, il Comune di Villasimius impiega attualmente meno di 50 dipendenti a tempo indeterminato. L'evoluzione normativa sul *turn-over* del personale e sull'ampliamento della capacità assunzionale consente al momento non solo di compensare le uscite con nuove assunzioni attraverso un nuovo ciclo di concorsi ma anche di potenziare le competenze tecniche e trasversali dell'ente.

Si confermano infine i compiti del nucleo di valutazione della performance sono trasferiti all'Unione dei Comuni del Sarrabus (ente capofila) che si avvale di due esperti esterni alle Amministrazioni aderenti e del segretario di ciascun Comune associato con funzioni di Presidente.

Il rilascio dei titoli abilitativi edilizi ha luogo tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive e per l'Edilizia (SUAPE) operante in seno all'Unione dei Comuni del Sarrabus. Gli uffici comunali competenti in materia di commercio, di edilizia privata e tutela paesaggio si interfacciano costantemente con il SUAPE, svolgendo attività di collaborazione e di controllo delle pratiche per gli aspetti di competenza, oltreché di partecipazione alle sedute delle conferenze di servizio.

MISSIONE	02	Giustizia
-----------------	-----------	------------------

Il Comune di Villasimius non attua programmi inerenti questa specifica missione.

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

Le attività oggetto della missione concernono le competenze comunali in materia di polizia municipale e di polizia amministrativa locale con particolare riferimento a quelle elencate nell'art. 10 della L.R. 22.08.2007 n° 9.

Il Comune di Villasimius non ha trasferito le funzioni di polizia locale all'Unione dei Comuni del Sarrabus ed esercita tali funzioni mediante un autonomo corpo di vigilanza.

Le principali azioni da svolgere sono le seguenti:

- garantire un efficace controllo del territorio finalizzato al contrasto dell'abbandono indiscriminato di rifiuti, con particolare riguardo al rispetto delle modalità di conferimento di quelli urbani;
- curare e controllare lo svolgimento del servizio di gestione dei parcheggi a pagamento e migliorare l'efficienza dello stesso in modo funzionale alla circolazione veicolare sia nel centro urbano che lungo la zona costiera.

- proseguire e rafforzare i servizi volti a contrastare l’abusivismo edilizio di concerto con l’ufficio tecnico, l’abusivismo commerciale nelle spiagge e l’occupazione del suolo e delle aree demaniali anche da attuare attraverso protocolli di collaborazione con le forze dell’ordine.
- incrementare i controlli nella fascia oraria notturna durante la stagione estiva al fine di prevenire e/o reprimere violazioni di legge, regolamento e di ordinanze, con particolare attenzione alle emissioni di fonti d’inquinamento acustico provenienti da locali di pubblico esercizio.
- assicurare una vigilanza più intensa per il contrasto dell’abbandono indiscriminato dei rifiuti sul territorio, con particolare riferimento alla zona litoranea in cui insiste l’AMP, nonché una costante la lotta al fenomeno del randagismo nell’intento di prevenire o limitare danni a persone e possibili richieste di risarcimento a carico dell’ente.

Nel 2024 verrà proseguito l’obiettivo di aggiornamento tecnologico e normativo dell’impianto di videosorveglianza in dotazione alla sede municipale sia all’implementazione del sistema di telecamere nel centro urbano con il proposito di supportare le forze dell’ordine nella sorveglianza notturna e diurna nelle aree e spazi pubblici e nelle vie di comunicazione.

Tale obiettivo strategico viene inteso come un modo per rafforzare la qualità della vita attraverso la valorizzazione delle risorse presenti, un rafforzamento dei servizi offerti e un modo per garantire la promozione di condizioni di sicurezza e pacifica convivenza, in altre parole, assicurare livelli sempre più elevati di sicurezza urbana e di qualità della vita della nostra comunità.

Sarà ulteriormente rafforzata l’impronta operativa del Comando di Polizia Locale e l’impatto della struttura sul territorio, attraverso l’attivazione di strumenti che favoriscano il radicamento della Polizia Locale nell’area urbana e nelle spiagge durante i periodi di flusso turistico.

In particolare, nell’ottica di un consolidamento delle iniziative già intraprese negli anni precedenti, si continueranno a contrastare tutte quelle condotte che pregiudicano il decoro urbano e che ledono la sicurezza, nonché gli illeciti collocabili nella sfera della microcriminalità. Per tale motivo la Polizia Locale rivestirà un ruolo sempre più importante nelle azioni rivolte a rafforzare la sicurezza urbana, con finalità principalmente di prevenzione e di sensibilizzazione e con l’obiettivo di favorire il rispetto delle regole per una civile convivenza, la cura degli spazi urbani e le elementari regole del vivere quotidiano, ma anche intervenendo con decisione nella repressione delle condotte che provocano allarme sociale.

Le azioni che saranno poste in essere al fine del raggiungimento dell’obiettivo saranno:

- il potenziamento della presenza del personale della Polizia Locale nel territorio al fine di contrastare le condotte illecite che mettono a pregiudizio la coesione sociale e la convivenza civile, anche attraverso un rafforzamento dell’organico della Polizia Locale, volto al corretto governo dei flussi turistici estivi;
- il rafforzamento dell’organico e il completamento del percorso formativo degli Agenti nei servizi specifici;
- il rafforzamento dei posti di controllo per la repressione delle condotte pregiudizievoli della sicurezza stradale, con particolare attenzione al controllo della viabilità e del traffico veicolare nei centri abitati;
- il rafforzamento dei controlli di polizia costantemente rivolti alla salvaguardia dell’integrità del territorio comunale compreso il controllo del territorio, con particolare attenzione alla tutela ambientale ed alla prevenzione dei fenomeni di abusivismo edilizio;
- contrasto dell’abuso di alcolici, atti vandalici, danneggiamenti del patrimonio, abusivismo commerciale, occupazione illecita del suolo pubblico, insediamenti abusivi specie nelle zone costiere (richiesta emanazione ordinanze specifiche).

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

In via generale, la missione ricomprende i programmi tesi a sostenere ed attuare gli interventi nel campo del diritto allo studio e dei servizi ausiliari all’istruzione prescolastica e dell’obbligo.

Nel territorio di Villasimius non vi sono sedi di scuola secondaria di 2° grado ed universitarie.

Nel triennio del presente provvedimento, anche a seguito del nuovo contratto d'appalto stipulato nel mese di ottobre 2022, sarà garantito il servizio mensa sostenibile a livello ambientale, rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

La Commissione della mensa scolastica, istituita con delibera commissariale n. 11 del 29/12/2022 e rinnovata da parte dell'Istituto comprensivo nel corso del 2023, avrà il compito di collaborare con l'Amministrazione Comunale nell'intento di segnalare disfunzioni e suggerire modifiche per migliorare il servizio, attivando i controlli e svolgendo le funzioni indicate nel Regolamento.

Si ritiene fondamentale avviare un percorso di prescolarizzazione mediante l'istituzione di un asilo nido comunale che non solo si concretizzi in una guida per gli ingressi scolastici dei bambini ma che sia anche un sostegno alle famiglie.

Sarà confermato altresì il servizio scuolabus mediante affidamento diretto alla società in house "Villasimius s.r.l." nel rispetto della normativa settoriale.

Sarà prioritario ridurre se non azzerare la dispersione scolastica.

A tal fine, alle risorse di bilancio e appositamente trasferite da altri enti pubblici destinate alla concessione di assegni di studio per merito e di rimborsi spese di viaggio sostenute dagli studenti pendolari frequentanti gli istituti superiori nonché alla fornitura delle utenze e all'acquisto di materiale e dotazioni strumentali occorrenti al funzionamento dei diversi ordini di scuole, si aggiungeranno sia l'erogazione dei sussidi scolastici finanziati con apposite leggi regionali e statali quali le borse di studio per la parità scolastica ed i contributi per acquisto libri che lo stanziamento in ogni annualità di bilancio, finanziato con fondi comunali, per i premi economici individuali a neolaureati residenti.

Saranno attuate iniziative di promozione in grado di supportare l'istituto comprensivo nella prevenzione di fenomeni devianza e disagio giovanile, attraverso il finanziamento di appositi progetti, a seguito di richiesta della dirigenza scolastica.

Infine, si vuole dar vita ad un piano di formazione extrascolastico che permetta di sviluppare capacità e competenze in linea con le esigenze della comunità e con le necessità lavorative legate ai servizi turistici e collegati ad essi.

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
-----------------	-----------	--

La missione concerne le attività afferenti all'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo, incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

L'obiettivo strategico è quello di promuovere, attraverso azioni concrete, l'affermazione di Villasimius come realtà non solo turistica dal punto di vista ambientale e del mare, ma anche come realtà capace di offrire ulteriori *asset* culturali, attraverso il conseguimento dei obiettivi operativi quali: migliorare la fruibilità e la corretta gestione delle strutture cittadine destinate alla promozione ed espressione della cultura e dell'arte e programmare iniziative volte a sostenere gli operatori artistico culturali del territorio; gestire la rete culturale in un'ottica di efficienza, economicità ed integrazione salvaguardando la sicurezza dei siti; promuovere il sistema museale, bibliotecario ed archivistico.

La valorizzazione del patrimonio culturale è intesa quale espressione della storia e dell'identità collettiva; la valorizzazione dei beni culturali costituisce la leva strategica per l'incremento turistico culturale.

Occorre migliorare gli standard qualitativi e la fruibilità delle strutture comunali a destinazione culturale. Villasimius racchiude in sé un tessuto vitale di associazioni e di operatori culturali che con il loro lavoro e la loro creatività contribuiscono, attraverso le attività promosse all'Amministrazione, a promuovere, sostenere e arricchire la collettività sul piano culturale e umano e a rafforzare il senso di appartenenza.

Oltre i rapporti contrattuali di affidamento alla società partecipata Villasimius srl e soggetti terzi per i servizi istituzionali, rispettivamente, di Biblioteca comunale, Museo archeologico e relativa direzione scientifica, l'Amministrazione comunale intenderà porre a valore economico e sociale iniziative volte

alla messa in disponibilità di aree del territorio nelle quali si presume fondatamente una forte insistenza di beni archeologici al momento sepolti. La ripresa degli scavi a Cuccureddus e le prospezioni e gli scavi sulla tomba dei giganti e il pozzo sacro in località Giardone, in collaborazione con l'Università di Sassari, ha infatti rivelato testimonianze eccezionali sulla storia umana e materiale di Villasimius e ampiamente diffuso il nome del Comune nello spazio internazionale quale località di attrattori culturali meritevoli di grande attenzione. Gli scavi nell'importantissimo sito fenicio-punico saranno inoltre resi disponibili alle visite guidate. In particolare, a seguito dell'avvio degli scavi, nel corso del 2022 da parte della Soprintendenza, nel 2023 è stato effettuato un nuovo scavo presso la Tomba dei giganti con finanziamento del Comune.

Allo stesso modo, si è avviata una collaborazione attualmente in corso con l'Università di Cagliari per analizzare il periodo romano, con particolare riferimento alla zona di Santa Maria per il quale sono stati già realizzati dei sopralluoghi congiunti con il personale della Soprintendenza e lo scorso Settembre 2021 si è svolto un seminario, presso il Museo del Mare, proprio per evidenziare le prospettive di crescita di tale progettazione.

In questa prospettiva sono inoltre da ricomprendere i beni storici rappresentati dal Faro dell'Isola dei Cavoli, la Casa Todde, Fortezza Vecchia e altri edifici posti nella disponibilità pubblica, potenziali sedi di eccellenza per esposizioni museali storiche e contemporanee a carattere sia temporaneo che permanente nonché di installazioni dedicate alla conoscenza e divulgazione scientifica. La Soprintendenza dei beni archeologici di Cagliari ha altresì autorizzato l'esposizione presso il Museo archeologico di un rilevante corpus di lucerne di epoche diverse rinvenute in più siti del territorio.

Come già attuato nelle ultime annualità, occorre proseguire nella costante valorizzazione e incremento dell'offerta rappresentata dal Museo del Mare di Villasimius, istituito nel 2017 su iniziativa dell'Area Marina Protetta di Capo Carbonara, che dovrà essere necessariamente, nel prossimo triennio, integrato in termini di gestione e programmazione delle attività culturali con gli altri servizi culturali e turistici, quali la Fortezza Vecchia, la biblioteca comunale, l'Ufficio turistico e il Faro dell'isola dei Cavoli.

Fondamentale poi è la necessità di individuare un progetto di valorizzazione e utilizzazione del Teatro Bussi, struttura all'aperto da tempo inutilizzata e destinabile a sede di attività teatrale, cinematografiche e musicali durante la stagione estiva.

La programmazione delle attività culturali assume un compito di coordinamento e di sostegno nei confronti del ricco tessuto associativo che contribuisce alla realizzazione di diverse iniziative nel corso dell'anno. Il Servizio cura i contenuti e realizza brochure, manifesti, guide, poster inseriti in postazioni riconoscibili dove i cittadini possono consultare quanto accade giornalmente in città. Tutte le attività sono inserite regolarmente nel sito tematico dedicato al turismo. Un calendario di iniziative ed eventi diversi, da gennaio sino a dicembre con immagini significative e note ai cittadini per promuovere le iniziative strettamente legate al nostro territorio anche a livello nazionale e in alcuni casi internazionale. In questi anni l'Amministrazione ha posto in essere azioni rivolte alla valorizzazione e alla promozione del proprio patrimonio storico culturale, architettonico e monumentale e ciò che esso rappresenta con un continuo impegno a garantire il mantenimento degli standard di sicurezza e qualità finora raggiunti dall'Amministrazione nella gestione, nella fruizione e nella valorizzazione dei beni culturali di propria competenza ottimizzandone i costi di gestione.

Per quanto riguarda i cicli di attività culturali, l'efficacia di organizzazione e gestione delle programmazioni dovrà essere assicurata attraverso l'adozione di cicli di manifestazioni ospitanti singoli eventi tra loro connessi da una chiara coerenza interna rispetto alla tematica prescelta. Le programmazioni sono da adottare su due ben definiti macro-ambiti i cui contenuti sono da calendarizzare in due consuete scansioni temporali:

- attività invernali: percorsi integrativi di istruzione per giovani e adulti, percorsi di divulgazione culturale multidisciplinari per la terza età, laboratori di lingua straniera a favore di residenti e domiciliati nel territorio comunale;
- attività primaverili e estive: eventi aggregativi, espositivi, musicali, culturali ed enogastronomici aventi come destinatari la popolazione turistica, i visitatori e i residenti nonché iniziative e rassegne interculturali con gruppi folk, musica etnica e *world music*.

Infine, è intendimento concludere il percorso, già iniziato nel 2021, volto alla valorizzazione della c.d. Collezione Podda, proseguendo alla sua digitalizzazione (attualmente al 60% il materiale audio e al 50% quello cartaceo), come rilevato dalla Soprintendenza dei beni archivistici della Regione Sardegna. Inoltre, ulteriore macro-obiettivo, è quello del riordino dell'archivio fisico comunale, specie l'archivio storico, in aderenza all'obbligo fatto ai Comuni e agli altri Enti Pubblici di riordinare e conservare i propri archivi secondo le disposizioni del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (decreto legislativo n. 42 del 22 Gennaio 2004 e successive modificazioni) e del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (DPR 445/2000) e delle regole adottate a livello internazionale per la classificazione, la schedatura e per la consultazione anche on line dei documenti, con particolare riferimento a quanto stabilito dagli standard internazionali di descrizione archivistica ISAD(G) e dalle ISAAR(CPF).

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

La missione comprende l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

L'Amministrazione intende proseguire l'azione già intrapresa e rivolta a riequilibrare l'attuale e persistente deficit di interesse che condiziona negativamente la pratica di discipline sportive alternative al gioco del calcio. Si tratta di discipline sportive sulle quali si punta per il loro ruolo di aggregatore di bambini, ragazzi e giovani ma sono anche occasione d'interesse per il turismo di ogni stagione. A mero titolo non esaustivo, si punterà sulle discipline veloci, la pallavolo, la pallacanestro, la danza, il pugilato, il kung fu, il body building, il ciclismo, il running, il tennis e il padel. Particolare interesse sarà dato a quelle attività che valorizzano e rafforzano il legame di Villasimius con il proprio mare e con l'ambiente. Anche per questo ambito si conferma la continuativa volontà di accordi con soggetti privati e organizzazioni sportive locali e non locali per la divulgazione di tali specifiche pratiche.

Grazie alle risorse reperite per la realizzazione di nuovi siti dello sport e per il completamento della nuova palestra scolastica, può essere attribuita la dovuta importanza all'educazione sportiva delle più giovani fasce d'età, incentivando l'educazione alle relazioni cooperative all'interno dei gruppi.

Proseguirà il percorso di razionalizzazione delle concessioni degli impianti sportivi, a seguito dei contratti già stipulati durante il 2021/22 al fine di dare certezza nei rapporti gestionali degli stessi.

L'opportuna promozione di eventi sportivi a livello nazionale e internazionale è efficace per diversificare l'offerta di manifestazioni di richiamo nella prospettiva di anticipazione e prolungamento della stagionalità turistica. In tale ambito si intende ripetere la promozione di manifestazioni di interesse internazionale in ambito calcistico, della vela e di agonismo individuale, già realizzate nel passato esercizio in collaborazione con l'associazionismo e gli organismi consortili locali e un importante apporto delle principali strutture ricettive alberghiere.

Nell'ambito delle politiche giovanili e del tempo libero saranno attuate ulteriori azioni tese a supportare l'utilizzo della palestra nella via Mazzini affidato a più organismi associativi, nonché il rafforzamento della biblioteca comunale quali punti nevralgici delle attività ricreative, integrazione sociale e di inserimento giovanile.

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

La missione ha ad oggetto le attività di amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Il turismo rimane il tema in cima all'agenda politica e amministrativa e macro-obiettivo strategico. L'Amministrazione Comunale punta su un nuovo modello di sviluppo per il paese a partire dalla tutela e

dalla valorizzazione del proprio patrimonio culturale, materiale e immateriale, storico ed ambientale. Per tale attività, già avviata per molti aspetti, risulta necessario proseguire per terminare quelle stesse attività necessaria alla piena realizzabilità. In tale senso, la programmazione turistica sia condivisa con gli operatori turistici (accoglienza, ristorazione e commercio), al fine di ridisegnare Villasimius e il suo territorio in termini di offerta e di accoglienza turistica. La missione turismo deve continuare a svilupparsi insieme a un più ampio piano di interventi infrastrutturali sulla città e sui beni museali e culturali e ambientali. Questo perché è fondamentale che il maggior asset produttivo del territorio sia trainante rispetto a tutti gli altri settori. Il centro da cui far partire la narrazione e tale sviluppo progettuale è stato individuato nell'Ufficio del Turismo che continuerà ad essere gestito nel prossimo triennio dalla società in house Villasimius srl, a partire dall'idea che lo stesso sia porta d'accesso ai servizi culturali e turistici di Villasimius (compresi i diversi musei, la biblioteca, l'isola dei Cavoli, il Porto Turistico e la biblioteca comunale).

L'obiettivo strategico dell'Amministrazione è quello di proseguire con il rafforzamento e l'integrazione dei servizi turistici a partire dai servizi di trasporto, come il servizio di bus navetta rivolto ai turisti e l'ufficio di informazioni turistiche, con consolidamento quantitativo e qualitativo e affinamento dell'offerta sulla base dei riscontri valutati in base all'esperienza maturata negli anni precedenti. In particolare, avvalendosi della società "in house" sarà garantito:

- il servizio di trasporto dal centro urbano alle località marine (bus navetta interno) da marzo/aprile sino ad ottobre, con un potenziamento nei mesi di luglio e agosto, introducendo e incentivando, in prospettiva, servizi di mobilità elettrica;
- il punto di informazione turistica negli uffici di Piazza Giovanni XXXIII durante l'intero anno con impiego di tre operatori nonché l'apertura di una sede distaccata nell'area portuale durante il periodo estivo.

Ancora, tramite la Villasimius s.r.l. dovranno essere riattivate diverse iniziative promozionali del territorio, quali la partecipazione ad eventi turistici nazionali e internazionali e la redazione di depliant e soprattutto un'App dedicata scaricabile gratuitamente.

Il progetto, costruito con un approccio di natura partecipativa, coinvolge gli stakeholders cittadini, il consorzio turistico, gli operatori economici, i commercianti, gli imprenditori del turismo, i responsabili dei grandi eventi, gli operatori culturali e le guide turistiche e con loro verrà condiviso il percorso, a partire dall'analisi di contesto, alle strategie da adottare. Un *network* che abbia come obiettivo l'ampliamento dell'offerta turistica di Villasimius e la promozione. La sfida per il futuro è quella di continuare a perseguire l'obiettivo strategico che permetta a Villasimius di creare un'offerta sostenibile e di qualità, anche nei suoi segmenti più specifici, capace di competere con le destinazioni più note sui livelli di qualità della proposta di viaggio, accoglienza, informazione, accessibilità e condivisione dell'esperienza. In tal senso obiettivo strategico ma allo stesso tempo operativo resta l'impegno a coordinare il processo di individuazione, costruzione, comunicazione e commercializzazione dei prodotti turistici del territorio attraverso l'utilizzo delle più innovative strategie di comunicazione e l'uso di tecnologia unitamente alla condivisione delle strategie e dei percorsi con la comunità. Tra gli obiettivi di breve periodo vi sono quelli di continuare ad aumentare la consapevolezza e la conoscenza della destinazione e di creare sistemi tra Enti, operatori e comunità. Particolare attenzione sarà posta nel rafforzare la conoscenza e il posizionamento del marchio territoriale di Villasimius quale destinazione di alta qualità ambientale, culturale e sociale, a partire dal riconoscimento del marchio "Villasimius turismo" quale strumento di tutela della riconoscibilità del territorio. Tra gli obiettivi a medio periodo vi è quello di incrementare i flussi di turismo nazionale e internazionale legato ai diversi segmenti (villeggiatura, sportivo, ambientale, scientifico ed escursionistico) e di consolidare il numero dei visitatori, anche attraverso la realizzazione e il patrocinio di eventi sportivi di caratura nazionale e internazionale. Tra gli obiettivi anche di breve periodo, l'attenzione dovrà essere focalizzata sulla collaborazione con gli operatori del settore e sulla creazione di un modello stabile per la gestione dell'organizzazione delle destinazioni e sull'incremento del numero delle strutture ricettive, in continuità con quanto fatto nel 2020/2023. L'idea è quella di rafforzare ancora di più l'immagine del paese come destinazione turistica verso un nuovo modello di sviluppo di Villasimius che pone al centro il valore dell'accoglienza sia elaborando incentivi e sgravi fiscali per giovani imprenditori, start-up, piccole e

medie imprese e attività artigianali, sia con agevolazioni alla formazione degli operatori attraverso anche le iniziative di diffusione della conoscenza delle lingue. Villasimius dovrà essere sempre più una destinazione turistica sostenibile, accogliente, attenta all'ambiente e smart.

Attraverso l'imposta di soggiorno saranno garantiti servizi e interventi adeguati alle aspettative del turismo nazionale e internazionale, puntando alla destagionalizzazione.

In via generale, la finalità dell'Amministrazione è quella di sviluppare azioni sinergiche destinate a valorizzare e promuovere il patrimonio storico, artistico e culturale del comune di Villasimius, attraverso la realizzazione di eventi e di calendari tematici di attrazione dei flussi turistici. In particolare, le azioni sono legate all'organizzazione di eventi e manifestazioni, nonché azioni di comunicazione, che preservino la tradizione in collaborazione con le associazioni sul territorio.

L'intervento di restauro della Torre di Porto Giunco, avviato grazie al finanziamento della Regione Sardegna e alla compartecipazione comunale, rappresenta l'emblema del progetto di rinnovo e di valorizzazione dell'immagine territoriale e dell'offerta turistica.

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

La missione concerne l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche

Le attività di pianificazione da attuare nel triennio riguardano:

Piano Urbanistico Comunale (PUC)	Attualmente l'iter del piano ha subito un rallentamento, Si è in attesa della espressione da parte degli enti competenti sulla proposta formulata dai tecnici e dalla tutela del paesaggio in merito all'individuazione dei beni paesaggistici culturali e ambientali e ai perimetri di tutela integrale e condizionata intorno a tali beni. Si ritiene tale definizione di completi agli inizi del 2024. Ottimisticamente, il PUC potrebbe essere approvato definitivamente nell'estate del 2025. La prospettiva di una nuova pianificazione complessiva urbanistica nasce dall'esigenza di programmare correttamente il territorio anche mediante l'integrazione delle aree residuali dell'ambito urbanistico; l'autorizzazione e la generazione di interventi estemporanei, hanno portato al disordine urbano e per questi motivi nasce l'esigenza di uno strumento programmatico finalizzato alla riorganizzazione degli spazi e dei futuri interventi.
Edilizia abitativa	Come esigenza prioritaria da prevedere nel piano, oltre al riordino complessivo urbanistico, vi è l'emergenza abitativa. Occorre far fronte alla crescente richiesta di alloggi da parte della popolazione più giovane, tale che possa accedere alla prima casa con prezzi calmierati rispetto al contesto immobiliare. Tale azione è preponderante negli indirizzi di piano. Pertanto, occorrerà individuare delle aree da destinare all'edificazione di alloggi. Chiaramente occorrerà distinguere gli utenti a seconda della domanda e delle capacità finanziarie dei richiedenti. In sintesi si potrà, ad esempio, prevedere, l'autocostruzione a carico del richiedente o l'edificazione in capo al Comune per la cessione in affitto a canone moderato.

Piano del Litorale (PUL)	<p>È stato adottato con delibera C.C. n. 16 del 21.05.2013. Tuttavia, il costante aggiornamento delle linee guida regionali in materia ha reso difficoltoso il completamento dell'iter procedurale di completamento dello strumento di programmazione.</p> <p>Il piano si pone come obiettivo principale la tutela del litorale, risorsa preziosa per l'economia locale, contemperando le esigenze della fruizione e delle attività commerciali che vi insistono.</p> <p>Il riordino degli spazi da destinare alle concessioni demaniali dovrà tener conto dei parametri dettati dalle linee guida del PUL in costante modifica.</p> <p>Si prevede la ripresa della redazione e la sua approvazione anche e soprattutto in vista delle gare di assegnazione delle concessioni demaniali.</p>
Piano di valorizzazione e recupero dei terreni gravati da uso civico di cui all'art. 4 della L.R. 12/1994 e al decreto assessoriale 31.07.2013 n. 953/53	<p>il piano è stato completato e attualmente è in attesa dell'approvazione degli organi competenti. Unitamente al piano è necessario modificare il regolamento prevedendo un lasso di tempo sino a 10 anni per l'utilizzo delle terre civiche per usi non tradizionali. È necessario inserire una finestra temporale più ampia in quanto all'interno degli usi civici insistono attività economiche ultradecennali private e pubbliche.</p> <p>L'obiettivo, anche rispetto ai nuovi provvedimenti regionali e nazionali, e al contenzioso attualmente in corso in sede di Commissario degli usi civici, è quello comunque di meglio individuare i territori effettivamente e storicamente gravati dall'uso civico, salvaguardando il bilanciamento tra le esigenze di tutela ambientale e la tutela dell'iniziativa economica privata e pubblica;</p>
assetto viario	<p>La rivisitazione dell'assetto viario del territorio è uno degli obiettivi principali.</p> <p>Si citano i seguenti e non esaustivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creazione dell'isola pedonale h 24 nel cuore del centro storico; - Realizzazione delle strade di circonvallazione tali incanalare il traffico urbano in entrata e in uscita verso il mare; - Implementazione delle viabilità sostenibile - Collegamento in sicurezza delle lottizzazioni, anche tramite marciapiedi e piste ciclabile, con il centro urbano; - Differenziazione del traffico industriale da quello urbano - Snellimento del carico veicolare anche mediante la realizzazione di parcheggi di testata e realizzazione di mezzi di collegamento pubblici elettrici. <p>Questo obiettivo chiaramente è ultradecennale e attualmente sono in fase di realizzazione interventi quali la realizzazione di rotatorie, riqualificazione del centro storico, realizzazione di assi viari per la zona industriale, che gettano le basi per il suo raggiungimento.</p>

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

La missione ha contenuto essenzialmente operativo e concerne la realizzazione di lavori pubblici, l'espletamento dei servizi manutentivi e tecnologici e le attività di conservazione, tutela e valorizzazione ambientale.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei LL.PP. sono individuati nell'allegato B)
Azione preponderante risulta comunque la messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico.

Rispetto agli interventi già previsti nella precedente annualità e al momento *in itinere*, è intendimento dell'Amministrazione reperire finanziamenti pubblici ovvero, tenuto conto delle disponibilità risultanti dal rendiconto della gestione 2023, destinare quota-parte dell'avanzo di amministrazione per la realizzazione dei seguenti lavori finalizzati allo sviluppo e tutela del territorio e dell'ambiente:

- il revamping del Centro Depurazione acque, in particolare della linea di pretrattamento dei reflui in ingresso all'impianto;
- Prosecuzione della riqualificazione del centro storico;
- Interventi per la tutela del litorale mediante realizzazione di passerelle inclusive, dotazione di servizi igienici nelle aree non servite e creazione di punti doccia, installate in prossimità delle passerelle, per contenere l'asporto di sabbia da parte dei fruitori del litorale;
- Tutela integrale del compendio Cava Usai;
- Riqualificazione, messa in sicurezza della pineta comunale;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli arenili;
- Messa in sicurezza del territorio;
- Manutenzione del canale tombato del rio Santu Mischinu.

Alla manutenzione ordinaria delle strade urbane, degli impianti di illuminazione pubblica, dell'arredo e del verde pubblico si provvede attraverso interventi in economia e, nei limiti di quanto strettamente indispensabile, mediante affidamento a soggetti terzi.

Relativamente agli altri servizi tecnologici si rappresenta che:

- il servizio acquedotto è svolto da Abbanoa S.p.A., società partecipata in quota minoritaria dal Comune mentre alla depurazione si provvede in economia;
- la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani viene espletato mediante appalto pubblico affidato ad una società esterna.
- la manutenzione degli impianti termici degli edifici comunali è assicurata attraverso ditte appaltatrici.
- il trattamento terziario del ciclo integrato dell'acqua è svolto in amministrazione diretta dal Comune;
- il servizio di compostaggio della frazione umida e dei rifiuti di giardinaggio, attivato nel mese di agosto 2019, è assicurato nella fase attuale dalla ditta appaltatrice dei lavori di riqualificazione dell'impianto ubicato nella località "Zimmionis" a seguito di apposito project financing approvato nel 2021. A seguito della stipula del contratto nel Novembre 2022, attualmente è in corso la procedura di realizzazione della copertura che garantirà un minor impatto dell'impianto rispetto alle situazioni abitative presenti nelle zone adiacenti.
- In materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo del lavoro, il servizio di "medico competente" e di responsabile del servizio di prevenzione e protezione sono svolto da professionalità esterne.

AREA MARINA PROTETTA

Il Comune di Villasimius è inoltre Ente Gestore dell'Area Marina Protetta (AMP) "Capo Carbonara", istituita, ai sensi della legge del 31 dicembre 1982, n. 979 (Disposizioni per la difesa del mare) e della legge del 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette), con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 15 settembre 1998, modificato nel 1999 e sostituito integralmente con nuovo Decreto ministeriale n. 60 del 7 febbraio 2012.

Con Decreto ministeriale n. 110 dell'11 giugno 2015 (pubblicato in gazzetta ufficiale in data 7 Luglio 2015 n. 155) è stato definitivamente approvato il Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'Area Marina Protetta e con deliberazione della Giunta Municipale n. 112 del 21 luglio 2015 il

Comune di Villasimius è stato altresì approvato un disciplinare integrativo al regolamento che determina la misura del contributo ambientale e del diritto di segreteria spettante all'AMP nonché l'importo delle sanzioni da irrogare in caso di violazione dello strumento regolamentare.

Negli anni, l'AMP è diventato un *asset* sempre più strategico nello sviluppo di Villasimius.

Oggi più che mai necessità di essere tutelato, sviluppato e valorizzato.

È intendimento dell'Amministrazione intensificare i controlli e, a tal fine, si valuterà l'istituzione di un corpo di vigilanza dedicato. Ad esso si affiancheranno anche nuovi strumenti e canali di controllo, in modo tale che possano essere più efficaci. Inoltre, saranno introdotti cartelli e segnaletica multilingua per i sentieri e percorsi naturalistici e non solo, e verrà potenziato il programma di Educazione Ambientale.

Infine, verrà migliorata l'accessibilità alle spiagge con apposite passerelle che possano sia tutelare l'arenile che allo stesso tempo permetterne una usufruzione anche ai diversamente abili.

Il piano di gestione dell'AMP può essere così sintetizzato:

- **Scheda A:** Sorveglianza e sicurezza: vettovagliamento per Capitaneria di Porto e Guardia di Finanza; sicurezza nelle spiagge con assunzione di bagnini per garantire la sicurezza nelle spiagge (corrispondente alla quota derivante dal cofinanziamento del Comune di Villasimius in qualità di Ente Gestore); manutenzione mezzi nautici e terrestri: potenziamento e miglioramento attività dell'impianto di video-monitoraggio; manutenzioni boe di perimetrazione zone A.
- **Scheda B:** monitoraggio relativi alle specie target: riccio di mare, avifauna, batracofauna, carico dei siti di immersione: visual census e pesca professionale; produzione di una carta bionomica e una carta degli habitat.
- **Scheda C:** educazione ambientale: apertura del Centro Visite in località Porto Turistico "Marina di Villasimius" con dislocamento nelle spiagge e nel centro di Villasimius nel periodo dal 15 Luglio al 15 Settembre.
- **Scheda D:** informazione e comunicazione: potenziamento CRM per rilascio autorizzazioni pesca sportiva e ricreativa; manutenzione totem di ingresso alle spiagge; indicatori stradali per le spiagge (frecce direzionali); posizionamento totem ai due ingressi del Porto turistico "Marina di Villasimius"; produzione materiale informativo in lingua inglese e italiano con relativa carta di perimetrazione e zonizzazione dell'Area Marina Protetta; acquisto vestiario per staff Area Marina Protetta; mantenimento certificazioni EMAS.

Per la prossima annualità si prevede la realizzazione di un campo di ormeggio in prossimità dell'isola dei Cavoli con fondi finanziati nell'ambito del PNRR e la ripiantumazione della Posidonia oceanica che avverrà oltre che con fondi PNRR con finanziamenti derivanti da una collaborazione con un'associazione francese che cura la Piccole Isole Minori del Mediterraneo e la collaborazione con la fondazione MedSealitter già protagonista in passato di altre azioni qui nel territorio della AMPCC.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

La missione comprende gli interventi nell'ambito della viabilità e infrastrutture stradali. Sono programmate le spese per acquisto di segnaletica, miglioramento della circolazione stradale, la gestione del servizio di illuminazione pubblica e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade urbane e di alcuni tratti delle strade provinciali 17 e 19 acquisiti in provvisorio possesso in forza della delibera C.C. n. 49/2017.

Sono previsti stanziamenti di bilancio per proseguire i lavori di sostituzione di corpi illuminanti con luci a basso consumo energetico iniziate negli anni precedenti e di efficientamento.

Occorre inoltre dare piena attuazione allo studio sperimentale dell'assetto viario del centro abitato finalizzato all'implementazione del piano generale del traffico a cura del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura dell'Università di Cagliari.

È intendimento realizzare la circonvallazione ovest con ingresso dalla via Roma e uscita sul lato del Parco Bussi. Tale asse viario consentirebbe infatti la drastica contrazione di flusso veicolare nel centro urbano e renderebbe finalmente possibile realizzare un'area pedonale stabile, consistente anche nella

prospettiva della qualità percepita dai visitatori, idealmente vasta quanto il centro urbano e aperta alla circolazione pedonale e a impatto zero tendenzialmente nell'arco delle ventiquattro ore.

Il sistema integrato di aree pedonalizzate e nuovi assi di circolazione richiederà la messa in opera sia di nuova segnaletica stradale plurilingue sia di parcheggi di testata adeguati, da collegare all'area del centro matrice con trasporti di navetta elettrica e sulla scorta dei risultati e considerazioni restituiti dal trasporto di navetta estiva realizzato dalla nostra precedente amministrazione.

Il programma sarà considerato pienamente realizzato con la creazione dei due ponti sul Rio Foxi e sul Rio Corr'e Pruna, da noi già segnalati nelle dichiarazioni programmatiche della precedente consiliatura.

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

La missione comprende l'amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali nonché la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con gli altri enti ed uffici competenti in materia.

L'ente è dotato di un piano di protezione civile per gli incendi d'interfaccia approvato con delibera C.C. n. 44 del 18.11.2009.

Le funzioni di protezione civile inerenti all'attività di pianificazione e di coordinamento dei primi soccorsi in un ambito sovracomunale è stata trasferita all'Unione dei Comuni del Sarrabus (art. 19, comma 1, lett. e, D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012) che ha già provveduto alla redazione di un piano intercomunale di protezione civile, comprendente i piani comunali di intervento, la cui approvazione è prevista nell'anno in corso. Con deliberazione n. 32 del 31.07.2017 il Consiglio comunale ha preso atto del piano di protezione civile del Comune di Villasimius redatto dall'Unione del Sarrabus, attualmente in corso di aggiornamento alle più recenti linee guida regionali.

Alla fine del 2021, per rafforzare la collaborazione con l'associazionismo locale, sono state stipulate n. 2 convenzioni, ai sensi dell'art. 56 del Codice del Terzo Settore, con l'Associazione C.R.O.V. (protezione civile) e "Volontari Soccorso- Costa sud Est" (assistenza sanitaria). E' intenzione dell'Amministrazione rinnovare tali convenzioni in modo tale da garantire una presenza costante del soccorso durante tutto l'anno.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

Le attività della missione sono finalizzate a fronteggiare le situazioni di disagio sociale ed economico delle diverse fasce della popolazione e, in generale, a migliorare il benessere della comunità, avvalendosi del servizio sociale professionale e la collaborazione del servizio di segretariato sociale.

Fondamentale risulta continuare a sostenere il progresso di integrazione sociale e sollecitare il potenziamento del servizio sanitario nell'ambito del Distretto sanitario di Muravera.

Nell'ambito dei Servizi Sociali sarà centrale la collaborazione con l'Ufficio di Piano quale strumento organizzativo-tecnico ed amministrativo attraverso il quale sono programmate, gestite, monitorate e valutate le azioni e gli interventi associati previsti nel Piano Locale Unitario dei Servizi. L'Ufficio di Piano quindi, operando sulla base degli indirizzi politico-amministrativi definiti dai Comuni nell'ambito dell'Unione dei Comuni, e dall'Azienda Sanitaria Locale, realizza il coordinamento tecnico delle politiche sociali e sanitarie definite nell'ambito del P.L.U.S. e promuove l'integrazione sociale e sanitaria e la regolamentazione omogenea dei servizi e degli interventi.

Nel 2024 proseguiranno gli interventi avviati in collaborazione con l'Ufficio di piano dell'Unione dei Comuni del Sarrabus, relativi alla presa in carico dei beneficiari dell'Assegno di Inclusione. e Supporto alla Formazione Lavoro, mediante la predisposizione di piani individualizzati volti a favorire l'autonomia dei nuclei familiari.

Nell'ambito degli interventi a favore delle fasce di popolazione più deboli saranno destinati gli stanziamenti necessari a dare sostegno economico ai soggetti in stato di bisogno, mediante contributi a

carattere continuativo e straordinario, e avviate le procedure per favorire l'accesso alle diverse azioni di contrasto alle povertà', previste dalla legislazione vigente regionale, come ad esempio il R.E.I.S.

Nell'area minori e adolescenza saranno confermati i seguenti interventi a sostegno della genitorialità responsabile:

- erogazione di contributi destinati all'abbattimento dei costi per l'accesso ai nidi d'infanzia per la fascia 0-3 anni;
- erogazione di contributi per l'abbattimento dei costi per l'accesso ai servizi di animazione estiva e centri diurni estivi per la fascia d'età 04-17 anni per il periodo Luglio-Settembre fino all'avvio dell'anno scolastico;
- **Servizio Assistenza Educativa Specialistica** di supporto educativo –didattico a favore degli alunni in situazione di disabilità o portatori di bisogni speciali o disturbi di apprendimento che favorisce la piena integrazione nel contesto scolastico, affidato per il periodo 2023/2024;
- **Servizio educativo Territoriale (SET)** con il compito di attivare interventi qualificati, domiciliari ed extra domiciliari a supporto della genitorialità e dei minori;
- **L.162/98:** Il Servizio Sociale dell'Ente provvede, annualmente, alla predisposizione dei piani personalizzati d'intervento rivolti alle persone con disabilità grave (ai sensi della L. 104/92, art. 3, comma 3) che necessitano di un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione. In particolare, tali piani possono prevedere i seguenti servizi:
 - servizio educativo;
 - assistenza personale e/o domiciliare;
 - accoglienza presso centri diurni autorizzati ai sensi dell'articolo 40 della L.R. 23/2005 e presso centri diurni integrati di cui al D.P.R. 14.01.1997 e alle deliberazioni della Giunta regionale in materia di residenze sanitarie assistenziali e di centri diurni integrati, limitatamente al pagamento della quota sociale;
 - soggiorno per non più di 30 giorni nell'arco di un anno presso strutture autorizzate ai sensi dell'art. 40 della L.R. 23/05 o presso residenze sanitarie assistenziali autorizzate, limitatamente al pagamento della quota sociale;
 - attività sportiva e/o di socializzazione.

L'Ente predispose il piano in collaborazione con la famiglia dell'interessato e, se necessario, con i servizi sanitari, sulla base di apposite schede di valutazione, dopodiché inoltra il fabbisogno alla RAS. Il Comune gestisce principalmente gli interventi in forma indiretta, prevedendo che sia il beneficiario o la persona incaricata a stipulare il contratto con gli operatori che erogano il servizio.

- **Programma “Ritornare a casa”:** tale programma è finalizzato a favorire il rientro o la permanenza in famiglia o comunque in un ambiente di vita di tipo familiare, di persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità; persone in condizione di disabilità grave ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. n. 104/1992 che non hanno accesso alle strutture residenziali e semiresidenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali comprovata da idonea documentazione; persone in condizioni di disabilità gravissima, di cui all'art. 3 del D.M. 26 settembre 2016; persone non autosufficienti con totale perdita di autonomia, al fine di migliorare la qualità della vita ed il sostegno al familiare di riferimento.
- **Leggi di settore:** tali leggi rientrano, unitamente alla succitata L. 162/98 ed al Progetto “Ritornare a casa”, nel cosiddetto Fondo per la Non Autosufficienza, che ha la finalità di sostenere le persone non autosufficienti e i nuclei di appartenenza all'avvio di un programma di welfare locale e regionale e alla concreta realizzazione di un sistema integrato di servizi e interventi. Nello specifico, fanno parte delle leggi di settore le seguenti norme:
 - L.R. 27 del 1983 “Provvidenze a favore dei talassemici, degli emofilici e degli emolinfatici maligni”;
 - L.R. 11 del 1985 “Nuove norme per le provvidenze a favore dei nefropatici”;

- L.R. 20 del 1997 “Nuove norme inerenti provvidenze a favore di persone residenti in Sardegna affette da patologie psichiatriche. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 27 agosto 1992, n. 15 concernente: "Nuove norme inerenti provvidenze a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna”;
- L.R. 9 del 2004 “Sussidi per le persone affette da neoplasie maligne”.
- **R.E.I.S.** Il REIS consiste nell’erogazione di un contributo economico erogato, da fondi regionali, solo nel caso in cui il progetto d’inclusione attiva oggetto del “patto d’inclusione” firmato dal destinatario della misura, non preveda una corresponsione monetaria finanziata con risorse diverse da quelle stanziare per il REIS (es. Bandi comunitari). La durata di corresponsione del REIS per ciascun destinatario coincide con la durata del progetto d’inclusione attiva stabilita dall’Equipe multidisciplinare al momento della presa in carico della famiglia di riferimento e comunque, per la fase di transizione, tale durata dovrà essere coerente con la nuova disciplina in tema di armonizzazione contabile degli enti territoriali

L’obiettivo della centralizzazione presso il Servizio sociale comunale, già rafforzato nel 2021 in termini di personale, è quello del mantenimento di una condizione di vita autonoma e dignitosa, possibilmente attraverso la permanenza nel proprio domicilio delle persone anziane e disabili ed accompagnamento progressivo delle persone diversamente abili dall’infanzia alla vita adulta, attraverso misure di finanziamento regionali, comunali o statali.

Inoltre, a supporto di tale missione, prosegue l’attività di programmazione e di razionalizzazione dei servizi alla persona offerti dall’Ente attraverso la gestione unitaria del servizio denominato “Servizio alla Comunità”, il quale rappresenta la sintesi tra il servizio di tutoraggio e di segretariato sociale. Nel corso del 2023, come previsto dal Piano Triennale dei Servizi e Forniture, per tale servizio si è proceduto all’avvio delle nuove procedure di affidamento per addivenire alla nuova aggiudicazione a partire dal 01.01.2024 al 31.12.2024, in attesa di conferma da parte del PLUS della presa in carico del servizio.

Si intende ulteriormente rafforzare la rete di collaborazione già intrapresa con l’Associazionismo locale e la Parrocchia per creare contesti organizzati di aggregazione sociale per i minori e i giovani, in collaborazione con le famiglie, al fine di sviluppare occasioni d’incontro e scambio e luoghi di riferimento per una sana crescita improntata ai valori sociali dell’accoglienza e solidarietà.

Altresì si intendono realizzare azioni di sensibilizzazione con la collaborazione di esperti, per la trattazione di temi specifici, quali il bullismo e il cyberbullismo, abuso d’alcol, le truffe informatiche, le forme di abuso nelle reti sociali, per la stimolazione alla riflessione a carattere preventivo e formativo.

A tal fine verrà assicurata la prosecuzione dell’apertura del centro sociale di via Vargiu, inteso come luogo di convergenza di tutti i servizi attivi e di coordinamento delle iniziative sociali che si intendono realizzare.

Nell’ambito dell’area della non autosufficienza sono confermati:

- il servizio di assistenza domiciliare svolto tramite l’Ufficio di Piano dell’Unione dei Comuni del Sarrabus in gestione associata del PLUS;
- erogazione contributi per le partecipazioni comunali alle spese per i costi di strutture integrate e RSA nei casi di impossibilità a permanere nel proprio domicilio;
- realizzazione di iniziative per la valorizzazione della figura dell’anziano e del ruolo sociale e culturale che riveste nella comunità a carattere socializzanti e aggregative da realizzarsi presso il centro di via Vargiu o in altre sedi istituzionali.

L’obiettivo operativo da perseguire sarà quello di adeguare le metodologie e le modalità di intervento alle richieste sempre più pressanti di sostegno che pervengono dalle categorie disagiate, anche con l’adozione di una nuova regolamentazione del settore, il cui Regolamento del 2004 appare desueto per affrontare le nuove sfide del settore. Tra le attività operative da proseguire rientrano quelle incentrate sul supporto alle persone esposte al disagio e all’esclusione sociale mediante l’osservazione dei fenomeni e l’avvio della programmazione degli interventi nell’ambito dei Servizi alla Comunità. Promuovere l’integrazione sociale e sanitaria attraverso la mobilitazione delle risorse esistenti nel territorio e della concertazione dei soggetti e degli interessi presenti nella comunità. Realizzazione del coordinamento tecnico delle politiche socio-sanitarie al fine di garantire risposte unitarie e omogenee al territorio.

MISSIONE	13	Tutela della salute
-----------------	-----------	----------------------------

Il Comune di Villasimius non attua programmi inerenti questa specifica missione. Tuttavia, l'Amministrazione ha attuato iniziative, in sinergia con le Amministrazioni comunali locali e anche per il tramite dell'Unione dei Comuni, per rafforzare il presidio ospedaliero di Muravera e per garantire il diritto costituzionale alla salute, attraverso il presidio sanitario di Villasimius.

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

L'Amministrazione intende intraprendere azioni coerenti con la storia e le vocazioni produttive del territorio attraverso due direttrici principali:

- 1) l'adeguamento degli strumenti regolatori esistenti e la stesura di nuovi, laddove se ne convenga l'esigenza;
- 2) la collaborazione con le associazioni del settore economico – produttivo per l'avvio di azioni congiunte finalizzate alla valorizzazione ed ottimizzazione del tessuto economico e produttivo territoriale.

Per quanto riguarda il punto 1), nel corso della consiliatura si renderà necessario adeguare alcuni strumenti regolamentari non più pienamente idonei alla realtà economica locale, che necessitano altresì di aggiornamento rispetto alle normative vigenti o addirittura caducati per sopravvenute disposizioni sovraordinate, ed altri da realizzarsi ex novo.

Saranno, pertanto, presentate al Consiglio comunale proposte di nuove disposizioni concernenti:

- il nuovo piano di urbanistica commerciale;
- un piano delle installazioni pubblicitarie per dare ordine e decoro al paese.
- l'adeguamento delle disposizioni per lo svolgimento del mercato del sabato, del mercato serale estivo e del commercio itinerante;
- la nuova mappatura delle aree e nuove procedure di allocazione dei posteggi per il mercato serale estivo.

Per quanto riguarda il punto 2), verrà adottato un approccio concertativo e verranno intraprese azioni di collaborazione fra l'Ente e le associazioni del settore economico – produttivo al fine di conseguire gli obiettivi programmatici dell'Amministrazione sullo sviluppo economico del territorio in maniera armonica con la realtà locale. Per il conseguimento degli obiettivi comuni verranno privilegiati strumenti quali il focus group, la progettazione condivisa, il protocollo d'intesa.

L'attenzione sarà rivolta in maniera sistematica alle microaree produttive del territorio, mediante la diversificazione nella programmazione partecipata delle azioni atte a regolare, valorizzare ed ottimizzare le singole specificità (artigianali, commerciali, ricettive, di servizio), con una particolare attenzione alla loro ecocompatibilità ed alla qualificazione nel settore della certificazione ambientale.

Infine, è intendimento dell'Amministrazione creare sinergia tra il porto turistico e il centro del paese affinché si superi quella percezione di due nuclei economici e sociali separati. Il porto rappresenta la più grande infrastruttura nell'Area Marina Protetta e come tale è doveroso un raccordo strategico e sinergico nelle attività, nella promozione e nello sviluppo del territorio.

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
-----------------	-----------	--

La missione comprende essenzialmente gli interventi a sostegno delle persone che hanno difficoltà a trovare un lavoro stabile e dignitoso. Saranno organizzati e attivati i cantieri di lavoro per la manutenzione del verde e degli spazi e aree pubbliche, la tutela dell'ambiente e del territorio.

La copertura finanziaria è garantita dal fondo unico regionale di cui all'art. 10 della L.R. n. 2/2007 e con fondi del bilancio comunale.

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
-----------------	-----------	--

Al momento non sono previsti interventi rientranti in questa missione. È intendimento però dell'Amministrazione dare il più pronto sostegno al comparto dell'agricoltura e dell'allevamento in caso di necessità epidemiche o di eventi naturali avversi.

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
-----------------	-----------	---

Il Comune di Villasimius non attua programmi inerenti questa specifica missione.

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
-----------------	-----------	---

Il Comune di Villasimius non attua programmi inerenti questa specifica missione.

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
-----------------	-----------	---------------------------------

Il Comune di Villasimius non attua programmi inerenti questa specifica missione.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione comprende i fondi previsti dalla normativa vigente e precisamente:

- fondo di riserva: è costituito ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 nella misura non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio;
- fondo di riserva di cassa: costituito nella misura non inferiore allo 0,2% delle spese finali;
- fondo crediti di dubbia esigibilità: rappresenta un accantonamento determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e di difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni;
- fondo contenzioso: costituisce un accantonamento necessario nel caso in cui il Comune abbia significative probabilità di soccombere in un contenzioso oppure, nel caso di sentenze non definitiva e non esecutive, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio;
- fondo trattamento di fine mandato: costituisce un accantonamento al fondo per la liquidazione del TFM al Sindaco al termine del mandato;
- fondo di garanzia dei debiti commerciali; entro i termini di legge verrà istituito l'accantonamento al fondo a titolo di fondi non spendibili.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

La missione del debito pubblico comprende la quota interessi e la quota capitale di ammortamento dei mutui in essere, risultanti dai ruoli emessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e di seguito riassunti:

Posizione	Interessi cap.	Data concessione	Importo mutuo	Debito residuo al 01/01/2024	Scadenze	Rate	Quota capitale cap. 5790	Quota interessi	
4531031/00_CDP	1960	05/06/2009	1.800.000,00	729.187,65	EDIFICIO SCOLASTICO	30/06/2024	70.742,51	53.096,17	17.646,34
						31/12/2024	70.742,51	54.381,10	16.361,41
								107.477,27	34.007,75
						30/06/2025	70.742,51	55.697,12	15.045,39
						31/12/2025	70.742,51	57.044,99	13.697,52
								112.742,11	28.742,91
						30/06/2026	70.742,51	58.425,48	12.317,03
						31/12/2026	70.742,51	59.839,38	10.903,13
								118.264,86	23.220,16
						6024334/00_CDP	2910/2	29/12/2015	454.400,00
31/12/2024	13.405,82	11.757,99	1.647,83						
		23.397,95	4.788,04						
30/06/2025	13.405,82	11.877,21	1.528,61						
31/12/2025	13.405,82	11.997,65	1.408,17						
		23.874,86	2.936,78						
30/06/2026	13.405,82	12.119,30	1.286,52						
31/12/2026	13.405,82	12.242,19	1.163,63						
		24.361,49	2.450,15						

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

Nel triennio 2024/2026 l'importo presunto delle anticipazioni di cassa è stato quantificato in via precauzionale in €. 1.000.000,00.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Le entrate e le spese relative alla missione costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente e sono ordinate esclusivamente in capitoli. Le previsioni e gli accertamenti d'entrata conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta o quelle relative ai depositi cauzionali o ai rimborsi del fondo economale.

GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI
--

L'esigenza di dotare il territorio del Piano Urbanistico Comunale è indifferibile. E' in essere l'incarico professionale alla Società CRITERIA SRL, per il completamento della pianificazione del PUC in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale e al Piano di Assetto Idrogeologico nonché a di tutti gli atti necessari a completamento della pianificazione secondo la norma regionale (co-pianificazione ex art. 49 NTA del PPR dei beni paesaggistici e identitari, redazione del rapporto ambientale, sintesi non tecnica, Studio di incidenza ambientale, eventuali ulteriori atti propedeutici alla definizione della valutazione ambientale strategica del PUC, ecc.).

È opportuno altresì aggiornare e approvare preventivamente gli indirizzi generali per la stesura dello strumento di pianificazione generale affinché sia orientata verso i più ampi principi di equità ed elaborata in modo tecnicamente oculato e aderente alle peculiarità del territorio di Villasimius.

Riveste prioritaria importanza l'approvazione del PUL adottato dalle precedenti amministrazioni, che obbligatoriamente dovrà essere aggiornato in base alle linee guida regionali in materia.

È attesa nel breve periodo l'adozione di una variante al PAI, quale strumento propedeutico al piano urbanistico generale necessario per definire le aree sulle quali sarà possibile far sviluppare gli insediamenti abitativi, dei servizi e industriali.

Strettamente correlato agli strumenti sopra indicati è il Piano particolareggiato del Centro Matrice, approvato in via definitiva dal Commissario ad acta con delibera n. 3 del 07.12.2016 e per il quale si ravvisa la necessità di apportare una revisione.

Si provvederà all'aggiornamento del Piano di Protezione Civile, ormai datato e superato dalle normative sovraordinate. Inoltre, in seno all'Unione dei Comuni del Sarrabus, all'aggiornamento del piano di protezione civile intercomunale, strumento che consentirà di aumentare la sicurezza in sinergia con i Comuni aderenti.

Per quanto attiene la gestione del patrimonio, il Consiglio Comunale ha approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 22.01.2020. Nel frattempo, sono state apportate variazioni al suddetto Piano e pertanto le si allega al presente D.U.P. per farne parte integrante e sostanziale.

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

In ossequio a quanto disposto dalla legge 190/2012, come modificata dal D.Lgs. 97/2016, la riduzione del livello di rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere, costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione da concretizzare attraverso un'eventuale revisione del piano triennale di prevenzione della corruzione e la trasparenza per il triennio 2023/2025, il puntuale e rigoroso svolgimento dei controlli interni quale sistema funzionale alla garanzia di imparzialità e in raccordo con il ciclo della performance, la massima trasparenza dei procedimenti e degli atti amministrativi e il potenziamento della formazione specifica del personale.

Le modalità applicative consistono nel:

- rendere effettivo il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato;
- rendere effettivo il controllo successivo di regolarità amministrativa mediante una verifica costante sulle situazioni di conflitto di interessi (anche solo potenziali), il potenziamento dei parametri di controllo e della tipologia degli atti da controllare, l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure di prevenzione nonché assicurando una coincidenza temporale del monitoraggio periodico di entrambi i processi (es. con cadenza semestrale);
- attuare le regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento integrativo dell'Ente approvato con deliberazione G.C. n. 5/2014, in stretto collegamento con il

sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza nonché l'aggiornamento del codice di comportamento integrativo alle nuove linee guida ANAC di prossima adozione.

- elevare il livello della trasparenza per raggiungere, nel triennio di programmazione, un livello massimo ponendo in essere azioni che consentano gradualmente una totale (o quasi) alimentazione del flusso dei dati da pubblicare nella sezione "Amministrazione Trasparente" tramite il software applicativo di gestione degli atti amministrativi.
- aumentare le ore annuali destinate alla formazione dei dipendenti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza avvalendosi anche di personale qualificato interno all'ente così da garantire l'invarianza della spesa a carico del bilancio comunale.

OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal Comune di Villasimius così come previsto dalla vigente normativa in materia.

Oltre gli obblighi adempimentali introdotti dal D.Lgs. n. 175/2016, recante il nuovo testo unico delle società partecipate, l'Amministrazione, avvalendosi degli organi societari, si propone di perseguire gli obiettivi gestionali e di bilancio come di seguito sintetizzato:

Villasimius s.r.l.

- Garantire una gestione efficace ed economica dei servizi di seguito riportati ed il rispetto degli standard quali-quantitativi contenuti nei contratti da stipulare con il Comune:

- Gestione parcheggi a pagamento e attività di supporto nelle ZTL nel periodo giugno-ottobre**, all'occorrenza implementando le aree da destinare alla sosta mediante stipula di contratti di locazione e a condizione che venga garantito l'equilibrio economico della gestione e il rispetto dei vincoli normativi in materia di destinazione degli introiti rivenienti da aree di sosta;
- Punto di informazione turistica e gestione luoghi della cultura** (Biblioteca comunale, Casa Todde, Museo del Mare e Fortezza Vecchia) durante l'intero anno solare e apertura di una sede distaccata del P.I.T. presso l'area portuale nella stagione estiva;
- Trasporto scolastico** alunni scuola dell'infanzia e dell'obbligo;
- Trasporto interno durante il periodo estivo con impiego di 3 bus navetta** di proprietà della società;
- Attività di promozione del territorio e partecipazione a fiere e saloni del turismo.**
 - Realizzare annualmente un fatturato superiore ad un milione di euro in coerenza al disposto dell'art. 20, comma 2, lettera e), D.Lgs. n. 175/2017;
 - Contenere, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 175/2016, le spese di funzionamento nella misura seguente:
 - conseguire annualmente un rapporto sostenibile tra la spesa del personale imputabile alle attività complessivamente svolte e le spese correnti inferiore al 80%;
 - confermare nel biennio 2023/2024 l'esclusione delle spese per sponsorizzazioni;
 - predisporre un piano di azione rivolto alle attività di promozione del territorio, comprese partecipazioni a fiere e eventi di promozione turistica;
 - dotarsi di una carta di servizi relativa alla gestione in concessione dei parcheggi a pagamento.

Marina di Villasimius s.r.l.:

Nel corso del 2021, il Comune di Villasimius, in coerenza con il Piano di revisione delle partecipate, è rientrato nella compagine societaria della Marina di Villasimius srl, con una quota pari al 5% e una rinuncia alla partecipazione agli utili e alle perdite societarie. Inoltre, l'Amministrazione ha mantenuto importanti poteri di indirizzo e di controllo attraverso precisi poteri di nomina di figure strategiche. Ciò ha permesso di mantenere un buon livello di conoscenza delle attività della società che gestisce il porto turistico e i servizi collaterali. Infatti, gli obiettivi aziendali sono annualmente stabiliti dall'organo amministrativo in seno al quale il Comune di Villasimius non può più contare su alcuna rappresentanza. Gli indirizzi generali che l'Amministrazione intende esprimere in Assemblea dei soci per l'anno 2023 sono i seguenti:

- ridurre l'entità dei crediti verso clienti maturati negli anni pregressi e adeguare la misura dei fondi rischi ed imposte nel rigoroso rispetto dei principi contabili vigenti;
- ampliare e/o migliorare qualitativo dei servizi portuali offerti;
- garantire il mantenimento degli attuali livelli occupazionali.

Abbanoa s.p.a.

La partecipazione del Comune di Villasimius è di entità irrisoria e non consente di incidere nella definizione degli obiettivi gestionali della partecipata.

PROGRAMMA DELLE COLLABORAZIONI ESTERNE

Ai sensi dell'art. 3, comma 55, della Legge 27.12.2007 n. 244, il programma delle collaborazioni esterne per l'anno 2023 è di seguito riportato:

Attività e servizi	Tipologia rapporto	Importo presunto	Copertura bilancio
Direzione scientifica Museo archeologico, Museo del Mare e coordinamento scavi "Is Cuccureddus"	Collaborazione autonoma	15.000,00	Cap. 6704
Incarichi per perizie e accertamenti	Collaborazione professionale	5.000,00	Cap. 570
Consulenze legali	Collaborazione professionale	5.000,00	Cap. 6450

Gli incarichi previsti nel programma saranno conferiti nel rispetto della disciplina contenuta nell'art. 7, commi 6 e seguenti del D.lgs. n. 165/2001.